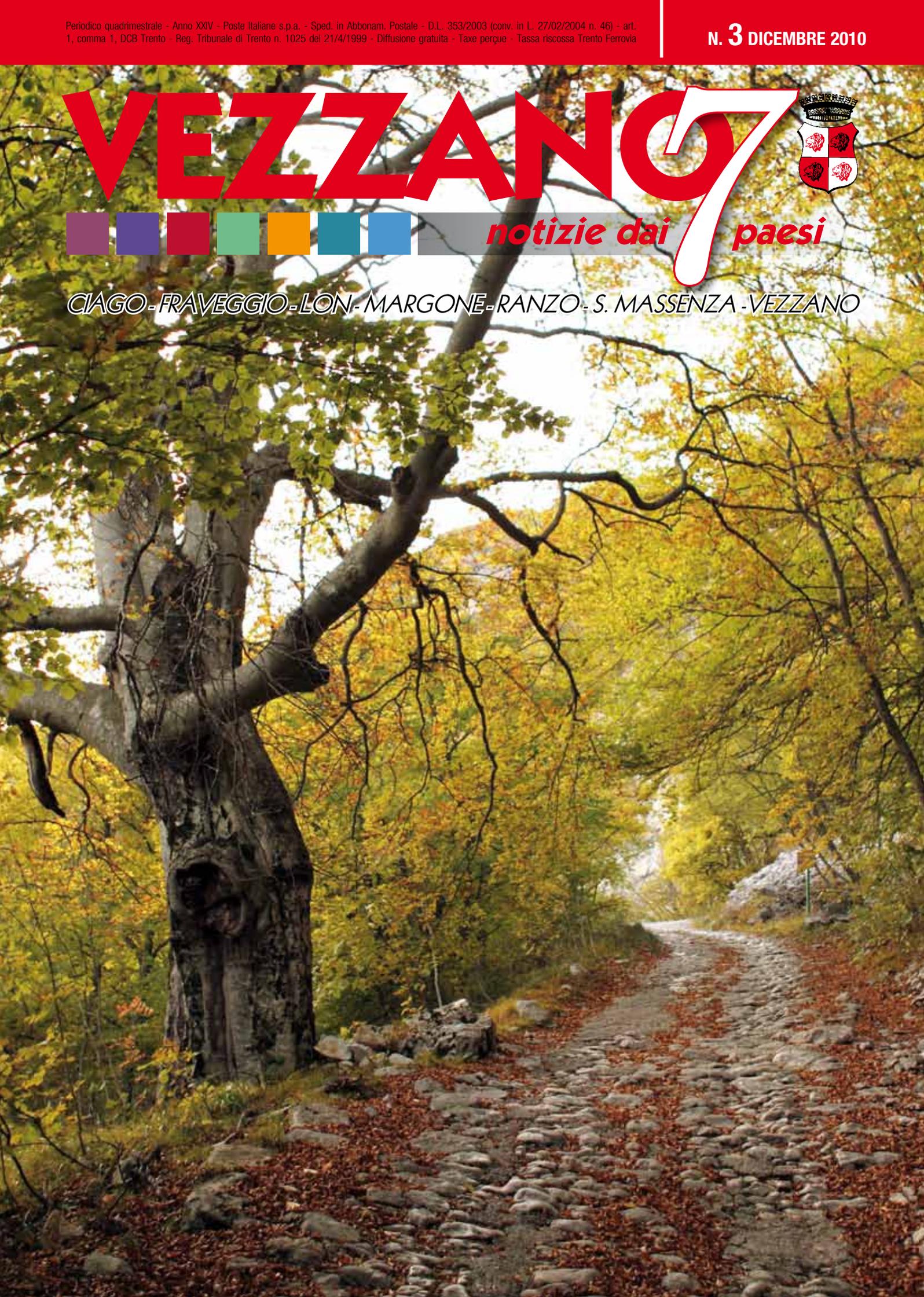


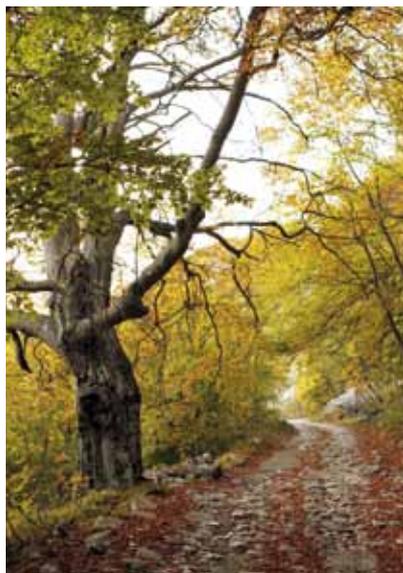
# VEZZANO 7



*notizie dai paesi*

*CIAGO - FRAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO*





NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE  
DEL COMUNE DI VEZZANO

*Direttore responsabile:*  
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento  
n. 1025 del 21/04/1999

*Hanno collaborato  
a questo numero:*  
Anna Antoniol  
Franco Bressan  
Gino Candioli  
Attilio Comai  
Roberto Franceschini  
Emma Longo  
Rosetta Margoni  
Michela Postal  
Massimiliano Tomazzoli  
Sonia Spallino

*Foto di copertina:*  
La strada che sale verso il Gaggia  
(Mirco Zanella 25.10.2009)

*Realizzazione e stampa:*  
Litografica Editrice Saturnia s.n.c.  
Via Caneppele, 46  
38121 Trento

Elezioni per la Comunità di Valle	3
Saluto del Presidente Luca Sommadossi	7
Sintesi dell'attività consiliare	8
Delibere di Giunta e determine	10
La parola ai gruppi consiliari	13
Tutti i colori della pace	14
Per chi ama sciare	15
Mese montagna	16
Anche a Vezzano il nonno-vigile	18
Tavolo delle politiche giovanili	19
Rifiuti, bene ma si può fare ancora di più	20
Il tempo che fu: i rifiuti nel passato	21
L'angolo della biblioteca	26
Dalle Associazioni	28



Sonia Margoni e Federica Miori - Associazione Oasi Valle dei Laghi

# Elezioni per la Comunità di Valle

Il 24 ottobre scorso gran parte dei Trentini sono stati chiamati ad una consultazione elettorale per eleggere i componenti di un nuovo organo di gestione democratica della cosa pubblica. Anche la Valle dei Laghi è stata chiamata a questa importante consultazione. In questi ultimi mesi si è parlato molto di questo Ente che nasce portandosi appresso grandi speranze, ma anche perplessità e diffidenza. Anche i dati di affluenza alle urne fanno pensare che gli elettori non si siano fatti coinvolgere più di tanto,

e questa è un'ulteriore sfida che si presenta agli amministratori appena eletti: convincere la popolazione che la Comunità di Valle può essere una grande opportunità di crescita per il nostro territorio. E ciò è ancora più vero considerando le piccole dimensioni della nostra Comunità che potrà quindi essere più vicina alle persone e attenta alle loro esigenze.

Prima però di guardare ai risultati elettorali è certamente opportuno approfondire gli aspetti fondanti del nuovo Ente intermedio.

## ■ IL QUADRO ISTITUZIONALE

L'organizzazione attuale della Comunità si basa sulla LP. 3/2006, che è stata approvata, dopo un decennio di confronti e discussioni, 4 anni fa (2006). La LP 15/2009 introduce modifiche alla legge 3/2006 ridefinendo in particolare la composizione dell'Assemblea introducendo l'elezione diretta del Presidente e dei 3/5 dei componenti, istituisce la Conferenza dei Sindaci e ne stabilisce le competenze. Inoltre impone numerosi aggiustamenti e adeguamenti ai diversi articoli della suddetta legge. Nella nostra valle la legge in materia di governo delle autonomie è in applicazione da appena un anno cioè dal 2 dicembre 2009, quando è nata ufficialmente la Comunità della Valle dei Laghi.

Il percorso di "costruzione" è stato lungo e faticoso ma ha il merito di essersi basato, fin dall'inizio, su un confronto paritario fra le sei amministrazioni comunali. Dalla seconda metà del 2008 si sono succeduti gli incontri per la stesura da parte dei Sindaci della bozza di statuto, così come previsto dalla legge. Questa è stata esaminata, limata, aggiustata da



un'apposita Commissione composta da rappresentanti sia di maggioranza che di minoranza di ciascun comune.

L'atto finale fu l'approvazione unanime e contestuale dello statuto da parte dei sei Consigli Comunali.

## ■ LO STATUTO

I punti più significativi dello statuto sono:

1. Il trasferimento di competenze dalla PAT ai Comuni, che in applicazione del principio di sussidiarietà ne diventato titolari a tutti gli effetti;
2. La Comunità riconosce nel comune l'ente amministrativo storicamente più vicino alla popolazione e più consono

a comprenderne e recepirne le istanze fondamentali ed intende porsi come ente con valenza e funzioni politiche e amministrative sovracomunali;

3. La sede giuridico-amministrativa della comunità fissata nel territorio comunale di Vezzano;
4. Gli organi della Comunità possono riunirsi anche in sede diversa, su decisione del Presidente della Comunità;
5. Gli uffici della Comunità saranno dislocati, in base ad accordi con le amministrazioni comunali, anche negli altri Comuni, in modo da stimolare il senso di appartenenza alla Comunità e favorire l'accesso dei cittadini. Lo scopo è quello di evitare la concentrazione

dei servizi dell'Ente sul territorio di un solo comune;

6. La giunta della Comunità formata da 5 membri più il presidente, che siano ciascuno il rappresentante di un Comune diverso.

### ■ LE ELEZIONI DEL 9 OTTOBRE 2009

Queste prime elezioni dovevano eleggere un'assemblea composta da 18 membri di cui però i sei Sindaci erano membri di diritto. I restanti dodici dovevano essere votati dai Consigli Comunali scegliendoli da liste di candidati di soli consiglieri comunali, quindi attraverso l'elezione indiretta senza il coinvolgimento della popolazione. La motivazione di tale modalità elettorale era determinata dal fatto che era necessario completare un percorso di fondazione del nuovo ente avviandone le principali funzioni con la presenza di persone che avessero già competenze amministrative in modo da consegnare all'assemblea elettiva che avrebbe dovuto seguire da lì ad un anno, una struttura amministrativa già funzionante.

Lo spirito di collaborazione e di reciproca fiducia tra i Sindaci, che aveva accompagnato la nascita della Comunità, portarono alla formazione di un'unica lista di 12 candidati, due per ciascun Comune, di cui uno di maggioranza e l'altro di minoranza, per cui tutti furono eletti.

Il Presidente fu il Sindaco di Padergnone, Luca Maccabelli, mentre i rappresentanti di Vezzano furono Paola Aldrighetti per la maggioranza, che assunse la carica di assessore, e Roberto Franceschini per la minoranza. La scelta del Presidente praticamente una scelta obbligata giacché il Sindaco Maccabelli aveva avuto il ruolo di coordinatore durante la fase costitutiva ed era componente del Consiglio delle Autonomie.



### ■ IL PRIMO ANNO

In questo primo anno l'attività della Giunta è stata volta nella sua globalità alla soluzione dei molti problemi di natura organizzativa, tenendo presente che la Provincia deve ancora sciogliere molti nodi e dare risposte certe (il personale, le risorse finanziarie, ...) prima del trasferimento delle deleghe. In questa prima fase gli uffici avevano sede presso il Municipio di Padergnone.

La Giunta ha quindi predisposto un primo bilancio, oltre all'assunzione provvisoria part-time di una dipendente e del segretario. Sono stati approvati il regolamento dell'assemblea e una bozza di pianta organica in vista del trasferimento delle competenze obbligatorie e non, che saranno assegnate per la gestione dai Comuni alla Comunità (massimo 35 dipendenti in gran parte necessari per l'attività socio/assistenziale: assistenti domiciliari, assistenti sociali, ...).

Recentemente ha provveduto all'individuazione di una sede provvisoria presso alcuni locali del capannone ex Enel di Vezzano (ora di Trentino Network s.r.l., una delle tante "Società provinciali") in attesa di una soluzione per la sede definitiva.

La gestione associata delle attività culturali è una realtà già da alcuni anni grazie alla collaborazione fra i Comuni che ha dato vita alla Commissione Culturale Intercomunale attraverso una

convenzione con il Comune di Calavino quale capofila.

Il passaggio di questa competenza non obbligatoria dai Comuni (ed in particolare dal Comune capofila Calavino) alla nascente Comunità della valle dei Laghi, con referente l'assessore Mariano Bosetti allora Sindaco di Calavino, è stato un passo ovvio e naturale che potrà senz'altro servire come guida per ulteriori passaggi di competenze.

In questo settore si è potuto quindi lavorare con maggior efficacia, giacché la struttura era già operativa. È stata redatta la nuova convenzione fra i sei comuni e la Comunità per affidare a quest'ultima la gestione associata delle attività culturali per la quale l'organo operativo rimane comunque la Commissione Culturale Intercomunale, di cui l'assessore della Comunità ne è Presidente.

### ■ PERCHÈ LA COMUNITÀ

La nascita di questo Ente ha come obiettivi principali:

1. La definitiva chiusura dell'esperienza comprensoriale.
2. La costituzione di Enti più snelli, formati da Comuni appartenenti ad un medesimo territorio valligiano, nel nostro caso la valle dei Laghi.
3. Il trasferimento delle competenze dalla Provincia ai Comuni con obbligo di esercizio associato mediante la Comunità

per alcune: urbanistica, servizi socio/assistenziali, l'edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata, programmazione economica locale, assistenza ed edilizia scolastica, infrastrutture d'interesse locale a carattere sovracomunale..., nonché per la gestione di competenze trasferite volontariamente dai Comuni.

4. L'opportunità, per libera scelta di ciascun Comune, di affidare o meno alla Comunità la "gestione associata" di altri servizi comunali (cultura, servizio tecnico, tributi, ...).

La sfida, per i neoeletti componenti l'Assemblea comunitaria, è davvero impegnativa soprattutto perché la Comunità è un contenitore in gran parte ancora vuoto ma che dovrà gradualmente prendere corpo tenendo sempre presente lo spirito di solidarietà e concertazione che ha portato alla sua nascita.

Concludiamo questa prima parte riportando integralmente il preambolo allo Statuto:

*"L'entità territoriale della Valle dei Laghi, che raggruppa i Comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago, Vezzano, ha portato a termine un processo di sintesi politico-amministrativa, che si sostanzia nella costituzione della nuova Comunità. Nel corso del tempo la storia millenaria della valle, pur strutturandosi in aggregazioni comunitarie autonome, si è intessuta di rapporti collaborativi, basati sull'adozione di norme consuetudinarie condivise per la gestione del territorio, e di forme di solidarietà socio-economiche, attivate con iniziative di contrasto nei confronti dei*

*poteri forti del passato; infatti per molti secoli (dalla seconda metà del '300 fino alla fine del '700) ha costituito l'aggregazione territoriale della Pretura esterna del Distretto di Trento, denominata "le 9 Comunità al di qua dell'Adige". In periodi più vicini a noi, con l'istituzione comprensoriale, si è iniziato un nuovo percorso di collaborazione sovracomunale, che per tale realtà, nell'articolata strutturazione del Comprensorio Valle dell'Adige, ha trovato riconoscimento con l'individuazione della "zona della Valle dei Laghi", dando quindi una connotazione politico-territoriale a quel neotoponimo, coniato negli anni '60 per recuperare e ricostruire uno spirito di valle. La consapevolezza di un'unità d'intenti nell'organizzazione e gestione di alcuni servizi comunali (l'attività culturale e sociale, la polizia urbana,...) ha avviato, in questi ultimi anni, una positiva esperienza fra le sei Amministrazioni comunali, che potrà meglio consolidarsi e svilupparsi con il varo della nuova Comunità."*

## ■ LE ELEZIONI DEL 24 OTTOBRE 2010

Alle elezioni del 24 ottobre si sono presentate 7 liste di cui quattro espressione di partiti politici e tre civiche:

**Civica per la Valle dei Laghi**  
**Unione per la Valle dei Laghi**  
**Civica Valle in comune**  
**Partito Democratico del Trentino**  
**P.A.T.T.**  
**Lega Nord Trentino**  
**Partito Trentino**

Le liste Unione per la Valle dei Laghi, P.A.T.T. e Partito Democratico del Trentino formavano un raggruppamento a sostegno del candidato presidente Luca Sommadossi. La Civica per la Valle dei Laghi e la Civica Valle in comune sostenevano invece la candidatura del candidato presidente Natale Sartori. Correvano da sole invece la Lega Nord del Trentino, con il candidato Ruggero Bressan, e il Partito Trentino che sosteneva Sivano Bridarolli.

L'affluenza alle urne non è stata molto alta, nella valle infatti ha votato solo il 56,61% della popolazione che rimane comunque la seconda percentuale dopo la Valle di Sole. Il comune di Vezzano ha la percentuale più bassa rispetto a tutti gli altri comuni: 52,80 %.

I risultati non lasciano comunque dubbi: il raggruppamento a sostegno di Luca Sommadossi raccoglie il 56,96 % ed ha quindi la maggioranza assoluta. È un risultato che evita il ballottaggio e conferma la solidità del sostegno popolare ad una coalizione che potrà quindi operare in tutta serenità.

In sintesi questi sono i voti raccolti da ciascun candidato presidente. (Tabella 1)

L'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi, per quanto riguarda i 3/5 eletti a suffragio universale, risulta quindi così composta. (Tabella 2)

Secondo quanto previsto dalla L.P. 15 del 2009, entro trenta giorni dalla data delle elezioni, ciascun comune dovrà nominare un proprio rappresentante. L'articolo 2 (che sostituisce in toto l'art. 16 della L.P. 3/2006) ai

■ Tabella 1

Candidato Presidente	Voti Lista			
<b>LUCA SOMMADOSSI</b>	<b>2.579</b>	di cui al solo presidente:	123	55,96%
<b>NATALE SARTORI</b>	<b>1.418</b>	di cui al solo presidente:	88	30,77%
<b>SILVANO BRIDAROLLI</b>	<b>316</b>	di cui al solo presidente:	10	6,86%
<b>RUGGERO BRESSAN</b>	<b>296</b>	di cui al solo presidente:	4	6,42%

■ Tabella 2

**PRESIDENTE: SOMMADOSSI LUCA**Candidato presidente eletto componente dell'assemblea: **SARTORI NATALE**

<b>LISTE</b>	<b>CANDIDATI ELETTI</b>	<b>Preferenze</b>
 Partito Democratico del Trentino	<b>Pederzoli Denis</b> <b>Bassetti Luca</b>	160 139
 Partito Autonomista Trentino Tirolese	<b>Poli Giorgio</b>	104
 Unione per la Valle dei Laghi con le civiche del territorio	<b>Forti Noris</b> <b>Lever Claudio</b> <b>Bolognani Rosanna</b>	242 150 143
 Civica per la Valle dei Laghi	<b>Santoni Walter</b> <b>Pisoni Silvana</b>	294 220

comuni dal 7 all'10 recita testualmente:

7. La nomina del proprio rappresentante da parte di ciascun comune è effettuata, nelle prime due votazioni, con il voto favorevole dei tre quarti dei componenti il consiglio comunale. In terza votazione, da tenersi non prima di otto giorni dalla data della seconda votazione, è sufficiente il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

8. I componenti eletti ai sensi del comma 7 possono essere consiglieri comunali o esterni in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità previsti per i consiglieri comunali.

9. I componenti dell'assemblea durano in carica cinque anni e comunque fino all'elezione dei nuovi componenti di cui al comma 1, lettera b) (n.b.: si riferisce ai 3/5 eletti a suffragio universale).

10. Con l'elezione dei componenti di cui al comma 1, lettera b), l'assemblea si intende validamente costituita; nei successivi trenta giorni, salvo il caso in cui non siano già stati nominati tutti i componenti in rappresentanza dei comuni, l'assemblea provvede esclusivamente agli atti di ordinaria amministrazione e agli atti urgenti. Decorso tale termine

l'assemblea assume pienezza di funzioni, anche se non sono ancora nominati tutti i componenti in rappresentanza dei comuni.

In questa tornata elettorale, oltre al Presidente, è stato eletto un solo candidato proveniente dal comune di Vezzano ed è **Luca Bassetti**, un giovane di soli 21 anni, studente di medicina e chirurgia all'università di Verona, molto attivo e impegnato nell'associazionismo giovanile in Valle dei Laghi che dimostra di avere comunque le idee molto chiare. Gli abbiamo chiesto di lasciarci un suo messaggio rispetto a questa sua nuova esperienza:

Con l'elezione diretta del presidente e di tre quinti dei componenti dell'assemblea, il 24 ottobre si è alzato il sipario sulla storia della Comunità della Valle dei Laghi.

È l'inizio di un nuovo, importante capitolo della storia della nostra valle, che vede, per la prima volta, il territorio artefice e protagonista del proprio futuro e delle proprie scelte.

Approfitto delle pagine di Vezzano7 non solo per ringraziare per la fiducia e il sostegno che ho ricevuto in queste elezioni e augurare a tutti buone fe-

ste, ma anche per riprendere un tema che credo importante: quello della partecipazione. Le Comunità di Valle sono uno strumento per i territori di esercizio dell'autonomia, tuttavia il successo di questa riforma, e l'efficacia di questo Organo, dipendono strettamente dalla misura in cui i cittadini avranno un ruolo attivo in questa narrazione politica. Nei prossimi anni, la Comunità di Valle sarà la sede in cui verranno prese le decisioni che delineeranno un modello di sviluppo in senso ampio, per permettere al nostro territorio, preso nel suo insieme, di affrontare nel modo migliore le sfide che il futuro pone. Personalmente posso dire di essere felice di essere parte di questo processo e cercherò di spendermi affinché i cittadini siano davvero i protagonisti delle scelte della Comunità di Valle, perché sono convinto che l'autonomia, senza la partecipazione sia infatti un'autonomia solo per metà.

Concludiamo augurando a lui e a tutti i componenti dell'assemblea della Comunità di Valle un buon lavoro.

## Il saluto del Presidente della Comunità di Valle

# Luca Sommadossi

È con piacere e con un pizzico di emozione che porto questo breve saluto sul notiziario comunale del mio Comune da neo presidente della Comunità della Valle dei Laghi.

In campagna elettorale si sono sentiti e letti tanti commenti e tante posizioni rispetto al voto del 24 ottobre e in generale rispetto alle Comunità di Valle.

Sono bastati pochi giorni di attività per avere la conferma dell'impegno e della responsabilità che questo incarico comporta ma anche della potenzialità che può rappresentare per l'autogoverno del nostro territorio.

Chi ha letto anche solo qualche articolo di giornale sa quanto scetticismo sia circolato in merito a queste nuove realtà istituzionali.

Sappiamo per esperienza che la verità non è mai tutta da una parte e nemmeno tutta dall'altra e per questo oggi è bene guardare ai risultati di questa tornata elettorale con ottimismo e allo stesso tempo come l'inizio di una grande sfida che possa portare a smentire fra qualche anno le posizioni oggi più critiche e scettiche. Oggi il compito di far funzionare questo importante Ente è anche nostro e non solo di coloro che a livello provinciale lo hanno fortemente voluto. Non è un impegno facile perché non possiamo contare su un'esperienza pregressa consolidata e perché la nostra comunità è tutta da costruire e impostare, valorizzando il breve ma intenso impegno degli amministratori che in questi mesi passati l'hanno costituita e avviata.

Il risultato elettorale ha premiato il progetto politico della

coalizione di centro sinistra autonomista e di questo siamo molto soddisfatti e ringraziamo quanti ci hanno accordato la loro fiducia.

Il risultato più importante è rappresentato però dall'affluenza alle urne, che era una fra le principali incognite di questa tornata elettorale. La Valle dei Laghi ha registrato la più alta affluenza al voto dopo la Valle dei Sole e questo è un buon segnale di interesse e di partecipazione. È anche il segnale di una vera competizione elettorale, nella quale il risultato non era per niente scontato e dove le alternative erano reali. Sono



ingredienti importanti per la vita democratica di un paese e di un territorio.

Il nostro compito, come dice Vittorio Cristelli nel suo articolo sul "Trentino" di domenica 31 ottobre a commento dei risultati elettorali, è però quello di porre l'attenzione anche a chi non ha votato perché *"dell'astensionismo devono preoccuparsi soprattutto i vincitori, non foss'altro perché dovranno amministrare le comunità anche in favore di chi ha preferito stare a casa. Anche questo è il bello della democrazia"*.

Ciò che ci lasciano gli elettori ora è una grossa responsabilità, quella di saper veramente dare contenuto e sostanza a questo

nuovo ente, per dare sviluppo e autonomia alla nostra Valle. Il Governatore della Banca d'Italia Draghi ha messo in luce come il declino del nostro paese sia in gran parte dovuto all'inazione. Marco Zeni a commento di questa affermazione su Vita Trentina del 14 novembre scorso mette in luce come la storia e l'esperienza trentina rappresentino invece un interessante percorso di azione collettiva per il bene della comunità. Anche i cittadini della Valle dei Laghi dimostrano quotidianamente questa spinta all'azione collettiva. La Comunità di Valle può rappresentare un ulteriore importante strumento per rafforzare, stimolare e valorizzare ancora di più questa propensione alla partecipazione collettiva a favore del bene comune.

Questo lo dobbiamo fare con l'aiuto di tutti, amministrazioni comunali, associazioni, istituzioni, liberi cittadini. La campagna elettorale è stata una bella occasione di confronto, di scambio, di raccolta di idee, di interesse e di voglia di fare. Tante risorse che vanno ora ascoltate e valorizzate a servizio del nostro territorio.

L'augurio che ci possiamo fare è che i prossimi cinque anni possano rappresentare un percorso di miglioramento continuo e di crescita culturale, sociale, economica, politica. La Comunità di Valle può rappresentare un importante strumento, sta a noi saperlo utilizzare al meglio sapendo gradualmente assumerci le competenze e l'autonomia necessarie.

C'è molto da fare e da subito per tutti.

**Luca Sommadossi**

# Sintesi dell'attività consiliare

## ■ Seduta del 29 settembre 2010

Assente giustificato il Consigliere Pisoni Roberto.

Dopo l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti si passa all'approvazione della settima variazione al bilancio di previsione per l'anno 2010 ed al bilancio pluriennale 2010-2012 che prevede:

- l'aumento di Euro 5.000,00 per "Spese varie di progettazione studi, frazionamento, direzione lavori" per incarico a professionisti esterni per le verifiche tecniche sugli edifici scolastici;

- lo stanziamento di Euro 23.666,00 per "Contributo straordinario all'Asilo di Ranzo per lavori di sistemazione edificio"; detto lavoro di Euro 118.333,20 è effettuato dalla Scuola Materna di Ranzo sull'edificio di proprietà di questo Comune, ed è assistito da contributo provinciale per l'80%.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si passa quindi all'ottava variazione al bilancio di previsione per l'anno 2010 ed al bilancio pluriennale 2010-2012. Considerato che per nuove e maggiori spese riscontrate e maggiori entrate necessita apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2010, delle variazioni e che le maggiori spese approvate con il presente atto sono indispensabili per dar corso a provvedimenti d'impegno che rivestono carattere d'urgenza, sia per far fronte a necessità accertate nel corso del 2010, sia per poter adempiere tempestivamente ai programmi approvati con il bilancio 2010 si è reso necessario apportare variazioni al Bilancio di Previsione 2010 e di conseguenza al bilancio pluriennale 2010-12. Anche questa viene approvata all'unanimità.

Nel frattempo è arrivato anche il consigliere Pisoni Roberto.

Il Consiglio prende in esame tre mozioni presentate da Roberto Franceschini per il gruppo consiliare 7 paesi.

La prima riguarda la disastrosa gestione informatica per conoscere l'esito delle elezioni comunali 2010

da parte di Informatica trentina per conoscere l'esito delle ultime elezioni comunali. La maggioranza, per voce del capogruppo Mirko Bortoli condivide le preoccupazioni sollevate dalla mozione e dichiara di sostenerla espressamente augurandosi che il fatto non abbia a ripetersi in futuro.

La mozione viene approvata con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

La mozione presentata invece in data 14.07.2010, e approvata all'unanimità, è volta a chiedere un intervento per impedire che i veicoli transitino per Ranzo per andare a Molveno. Anche la maggioranza, attraverso la voce del capogruppo Mirko Bortoli condivide la preoccupazione sollevata dalla mozione, considerando che nonostante l'interessamento della precedente amministrazione le iniziative intraprese non sono state adeguate a risolvere la problematica. Si ritiene che una più adeguata segnaletica collocata in modo più razionale nei luoghi indicati nella mozione stessa possa effettivamente essere risolutiva. Esprime l'impegno dell'Amministrazione ad intervenire presso l'Ufficio provinciale gestione strade, affinché adotti idonea segnaletica. Inoltre si dovrà verificare la possibilità di segnalare la situazione reale alle principali Ditte che realizzano le mappe e i navigatori satellitari nel tentativo di risolvere la situazione alla radice.

L'ultima mozione, anche questa approvata all'unanimità, segnala la necessità di approntare una piazzola per l'elisoccorso a Vezzano.

Il capogruppo di maggioranza informa il Consiglio che l'Amministrazione ritiene di poter risolvere il problema segnalato mettendo a disposizione fin d'ora, il campo da calcetto sito a Sud del teatro di Valle. Per cui saranno fornite le chiavi di accesso ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri e alla Croce Rossa di zona.

Il Consorzio per il Servizio di vigilanza boschiva della Valle dei Laghi con nota dd. 23.08.2010 ha comu-

nicato ai Comuni consorziati la necessità di provvedere alla nomina dei revisori dei conti per il Consorzio per l'esercizio finanziario 2010. Il Sindaco propone al Consiglio la candidatura del Consigliere Pisoni Roberto, proposta che viene accolta con voto unanime.

La discussione dell'ordine del giorno prosegue con la nomina del Consiglio della biblioteca intercomunale di Vezzano, Terlago e Padergnone. Secondo quanto previsto dall'art. 8 del regolamento, il Consiglio di biblioteca viene nominato dal consiglio comunale di Vezzano, rimane in carica fino alla nomina del nuovo consiglio comunale ed è così composto:

- dal Sindaco del Comune di Vezzano, titolare del servizio bibliotecario intercomunale, o dall'Assessore al quale è delegata la materia culturale, che lo presiede;
- da due membri designati da ognuno di dei tre comuni convenzionati, di cui uno possibilmente appartenente alla realtà culturale o alle associazioni culturali operanti sul territorio dei singoli comuni;
- da due rappresentanti del personale docente delle scuole operanti sul territorio, designati congiuntamente dalle stesse;
- dal responsabile della biblioteca, senza diritto di voto.

I comuni di Terlago e Padergnone e l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi hanno comunicato i nominativi dei componenti da loro designati. Si procede quindi alla nomina del Consiglio di biblioteca per il quinquennio 2010-15 che risulta così composto:

- Comai Attilio (Assessore alla cultura) – Presidente -
- Tonina Osvaldo e Sommadossi Matteo, per il Comune di Vezzano
- Castelli Andreana, e Depaoli Stefania, per il Comune di Terlago
- Rigotti Ilaria e Zanoni Raffaella, per il Comune di Padergnone
- Piccoli Anna e Federico Giovanna, per l'Istituto comprensivo di Vezzano.

Viene presentata all'approvazione del Consiglio la convenzione con l'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) per la gestione di un centro di raccolta materiali di rifiuti provenienti da raccolta differenziata nell'area recintata della p.f. 550/2 in C.C. Ciago a servizio del Comune di Vezzano. Il Consiglio approva all'unanimità.

L'attività del Consiglio prosegue con il punto successivo. Il Comune di Terlago ha richiesto la disponibilità a partecipare all'uso ed alla gestione del Centro Raccolta Materiali (C.R.M.) del Comune di Vezzano situato nella frazione di Ciago. Considerando che ASIA ha espresso parere positivo, si è predisposta una convenzione che viene proposta per l'approvazione. Il Consiglio all'unanimità approva il servizio di gestione centro raccolta materiali C.R.M. svolto dal Comune di Vezzano per la propria area di utenza nonché per quella comprendente il Comune di Terlago nonché la convenzione con il Comune di Terlago che avrà la durata di 5 anni con possibilità di rinnovo.

Il Consiglio viene ora chiamato ad esprimere il suo parere rispetto al progetto di riqualificazione architettonica degli edifici esistenti sulla p.ed. 263 e sulla p.f. 814 C.C. Vezzano ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale 3 marzo 2010 n. 4. Con votazione unanime il Consiglio esprime parere favorevole in merito all'intervento di riqualificazione architettonica degli edifici esistenti sulla p.ed. 263 e sulla p.f. 814 C.C. Vezzano, di proprietà del sig. Salvatore Di Dio, secondo gli elaborati progettuali predisposti dal geom. Ruggero Boni e depositati agli atti, avendo tenuto in considerazione nella propria valutazione della conformità dello stesso rispetto agli aspetti ed agli strumenti di programmazione urbanistica comunali, nonché del parere della commissione edilizia comunale e dei limiti previsti dal Piano Regolatore generale per il dimensionamento residenziale.

La Commissione regolamenti propone al Consiglio la modifica di

alcuni regolamenti comunali, proposte che vengono tutte approvate all'unanimità.

La prima modificazione riguarda l' art. 49 del Regolamento edilizio che stabilisce la composizione della commissione edilizia. L'art. 36 della L.P. 04.03.2008, n. 1, così come modificato con la L.P. n. 4 del 2010, alla lettera i) del comma 1) ha ridisciplinato le modalità ed i criteri per la determinazione da parte dei regolamenti edilizi comunali dell'ordinamento delle commissioni edilizie per cui si rende necessario apportare all'articolo 49 le modifiche che ne conseguono. L'art. 49 del regolamento edilizio comma 1 e 2 viene riscritto come segue:

*(1) Sono membri di diritto della Commissione Edilizia:*

*a) il Sindaco o un Assessore da lui delegato, che presiede la Commissione;*

*b) il Comandante locale dei Vigili del Fuoco Volontari;*

*c) 4 soggetti esperti e competenti in materia giuridico-amministrativa, urbanistico-edilizia e di tutela paesaggistico-ambientale nonché in materia di pianificazione prescindendo dall'albo di cui all'art. 12 della L.P. 05.09.1991, n. 22 e ss.mm., in riferimento ai quali dovrà essere acquisito il curriculum professionale ai fini della dimostrazione della professionalità richiesta.*

Preso atto della proposta della commissione regolamenti di modificare l'art. 8 del Regolamento per l'istituzione e la redazione del periodico d'informazione comunale per consentire di avere una pagina intera per ciascun gruppo consiliare e una pagina disponibile per le "Lettere agli Amministratori". Il Consiglio delibera di modificare l'art. 8 comma 3 e 4, come segue:

*Comma 3*

*Una pagina riservata a ciascun gruppo consiliare.*

*Comma 4*

*Una pagina disponibile per le "Lettere agli Amministratori".*

La commissione per i regolamenti e lo statuto nella seduta d.d. 07.09.2010 ha approvato alcune modifiche allo statuto riguardante l'art. 1 e 2 circa i principi generali,

introducendo inoltre una frase per garantire la tutela dell'acqua come bene pubblico non monetizzabile. Modifiche proposte dalla Commissione:

- all'art. 1 comma 3) inserire dopo Vezzano, "insignito del titolo di borgata".

Art. 2

comma 8 bis

*- Il comune considera l'acqua bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato. La disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona umana e si estrinsecano nell'impegno a garantirli ai cittadini. La proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici. Il consumo umano delle risorse idriche deve avere la priorità rispetto ad altri usi. Il servizio idrico è un servizio pubblico essenziale, di interesse generale e, come tale, non soggetto alla disciplina della concorrenza.*

comma 12) dopo la dicitura collaborazione con i comuni togliere limitrofi e mettere *Comunità di Valle* e aggiungere dopo lo Stato "*Unione Europea*".

La seduta di Consiglio si conclude con la nomina dei rappresentanti del Comune in seno ai Comitati di gestione delle Scuole dell'Infanzia di Vezzano e Ranzo per il triennio 2010-13.

Vengono approvati all'unanimità i membri proposti dalla maggioranza ovvero Cinzia Cappelletti per la Scuola dell'infanzia di Vezzano e Daldoss Elisa per quella di Ranzo. Rimangono ancora vacanti i rappresentanti della minoranza che potranno comunque essere nominati in un prossimo consiglio.

#### ■ INCARICHI DATI DAL SINDACO

Delegato della frazione di Margone:  
**Panebianco Francesco.**

# Delibere di Giunta e Determine

**Sintesi delle Delibere di Giunta e delle Determine dei Responsabili degli uffici.**

**DELIBERAZIONI  
DELLA GIUNTA COMUNALE**  
Periodo  
agosto-novembre 2010

**Deliberazione n. 74 di data 19.08.2010:** Compartecipazione finanziaria alla spesa per l'intervento di manutenzione straordinaria della scuola materna di Ranzo, realizzato dall'Associazione Amici della scuola dell'infanzia di Vezzano, frazione Ranzo, onlus, in qualità di ente gestore della scuola di proprietà del Comune di Vezzano. Il contributo di euro 23.666,00 concesso dall'Amministrazione comunale, è pari alla quota del 20% della spesa totalmente ammessa a finanziamento non coperta dal contributo provinciale che è di euro 94.666,56, corrispondente all'80% della spesa ammessa di euro 118.333,20.

**Deliberazione n. 75 di data 19.08.2010:** Viene assegnato l'incarico di direzione lavori e contabilità all'Ing. Miori Diego per la realizzazione di una zona di sosta e la sistemazione dell'area pubblica nell'abitato di Lon 1° stralcio, per una spesa complessiva di euro 4.556,53, comprensiva di IVA ed oneri.

**Deliberazione n. 76 di data 19.08.2010:** Con questa delibera si approva la convenzione con la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - *Il Sorriso scarl* - per il periodo 1 settembre 2010 - 31 agosto 2011. Considerato che la deliberazione della Giunta provinciale n. 118 di data 29.01.2010 dispone che sia riconosciuto a favore di ogni famiglia, con decorrenza 01 gennaio 2010 e per tutto l'anno, un incremento del sussidio finanziario per ciascuna ora sostenuta per un

importo pari ad euro 1,20, il sussidio che viene elargito alle famiglie fino al 31.12.2010 risulta così aggiornato:

- euro 6,30 all'ora per famiglie con un reddito imponibile pro capite fino a 10.000,00 euro annui;
- euro 5,30 all'ora per famiglie con un reddito imponibile pro capite tra 10.000,00 e 15.000,00 euro annui;
- euro 4,30 all'ora per famiglie con un reddito imponibile pro capite superiore a 15.000,00 euro.

**Deliberazione n. 78 di data 07.09.2010:** Revisione del compenso per il Direttore Responsabile del Notiziario Comunale Enzo Zambaldi che per la legislatura 2010/15 viene fissato in euro 400,00 lordi per ciascun numero.

**Deliberazione n. 79 di data 07.09.2010:** Assegnazione di un contributo straordinario una tantum di euro 600,00 al Comitato di Promozione culturale sociale ed economica della Valle dei Laghi per il progetto Divin Nosiola.

**Deliberazione n. 83 di data 14.09.2010:** Approvazione convenzione da stipularsi con il Circolo Pensionati e Anziani di Vezzano per l'anno scolastico 2010/2011 per l'avvio del progetto denominato Nonno - Vigile, finalizzato a garantire la sorveglianza e vigilanza all'entrata/uscita della scuola degli scolari, nonché in prossimità degli attraversamenti stradali.

**Deliberazione n. 85 di data 14.09.2010:** Al termine dell'anno 2011 cessa la validità del piano di assestamento dei beni silvopastorali del Comune di Vezzano e frazioni di Ciago, Fraveggio, Lon, Margone e Ranzo ed è pertanto necessario iniziare già nel corso del corrente esercizio la procedura per la revisione del piano d'assestamento stesso.

Esaminati i 4 preventivi di spesa pervenuti, l'offerta più convenient-

te per l'amministrazione è risultata essere quella dello studio forestale associato ECOS di Barbara Facchinelli, Paola Barducci e Vieri Ravenna; detto preventivo di spesa a nome della dott.ssa for. Paola Barducci evidenzia una spesa complessiva di euro 50.963,84 comprensivo di I.V.A.

**Deliberazione n. 90 di data 28.09.2010:** La tariffa per l'utilizzo delle aule informatiche nella misura di euro 20,00 all'ora nel caso di uso da parte di associazioni o enti con sede nel Comune di Vezzano e di euro 30,00 all'ora nel caso di enti con sede fuori dal Comune. Considerato che da alcuni anni la Cassa Rurale Valle dei Laghi organizza dei corsi aperti a tutta la popolazione della Valle dei Laghi, non solo ai clienti della Cassa Rurale, offrendo in tal modo un importante servizio a favore di tutti i cittadini interessati, l'Amministrazione ha ritenuto di concedere una riduzione della tariffa a carico della Cassa Rurale della Valle dei Laghi da euro 30,00 ad euro 20,00 all'ora, esclusivamente per l'utilizzo della sala di informatica dell'Istituto Comprensivo e solo per i suddetti corsi.

**Deliberazione n. 91 di data 28.09.2010:** Incarico all'arch. Marina Poli per la predisposizione della documentazione progettuale inerente all'intervento di recupero delle facciate del municipio del Comune di Vezzano, secondo il preventivo di spesa che prevede un costo di complessivi euro 734,40.

**Deliberazione n. 93 di data 05.10.2010:** Approvazione dello schema di convenzione per l'assegnazione della gestione del campo da tennis di Vezzano al Gruppo Sportivo di Fraveggio a partire dal 15.10.2010 per rinuncia della Pro Loco di Vezzano a scadenza della convenzione.

**DETERMINAZIONI  
DEI RESPONSABILI  
DEGLI UFFICI****Periodo****luglio – novembre 2010****UFFICIO TECNICO**

geom. Sergio Toccoli

**Determinazione n. 60 di data 16.07.2010:** Lavori di manutenzione straordinaria casa sociale di S.Massenza. Liquidazione di una fattura alla ditta Falegnameria Danielli snc di Cavedine per euro 5.417,28 e una fattura di euro 8.175,96 alla ditta Costruzioni F.Ili Bones di Vezzano.

**Determinazione n. 66 di data 23.08.2010:** Liquidazione fattura di euro 13.766,40 alla ditta ITECO srl di Lavis per manutenzione straordinaria della rete idrica con sostituzione centralina, misura cloro residuo e periferica di controllo presso l'acquedotto di Vezzano.

**Determinazione n. 67 di data 23.08.2010:** Lavori di rifacimento di un tratto di pavimentazione in via Roma a Vezzano. Impegno di maggiore spesa per euro 6.011,44 e liquidazione di una fattura della ditta WALEC srl di Stumiaga di Fivè di euro 11.643,14 a saldo delle proprie competenze.

**Determinazione n. 68 di data 26.08.2010:** Lavori di costruzione del parcheggio di Via Picarel a Vezzano: il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale liquida alla ditta Costruzioni F.Ili Bones la fattura a saldo di quanto spettante di euro 6.021,75.

**Determinazione n. 69 di data 26.08.2010:** Liquidazione di una fattura di euro 4.680,00 alla ditta Beatrice Giancarlo di Ranzo per il servizio di sgombero neve relativo alla stagione 2009/2010.

**Determinazione n. 81 di data 25.10.2010:** Liquidazione di una fattura di euro 3.984,00 alla ditta Rigotti snc di Dorsino per manutenzione straordinaria al centro sportivo di Ranzo.

**Determinazione n. 82 di data 25.10.2010:** Liquidazione di una fattura di euro 4.740,00 alla ditta DZ Servizi snc di Dalponte Lucio di Vigo Lomaso per lavori di consolidamento statico e restauro della

croce in materiale lapideo sita sulla strada Castel Toblino – Ranzo.

**Determinazione n. 84 di data 25.10.2010:** Liquidazione di una fattura alla ditta Pitture Bortolotti di Cavedine di euro 1.140,00 a saldo dei lavori da pittore per manutenzione straordinaria della casa sociale di S. Massenza.

**Determinazione n. 85 di data 25.10.2010:** Liquidazione fattura di euro 2.349,60 per lavori di manutenzione straordinaria del Municipio alla ditta Pitture Bortolotti Walter di Cavedine.

**BIBLIOTECA**

Dott.ssa Sonia Spallino

**Determinazione n. 10 di data 15.05.2010:** festa del libro presso la scuola materna di Terlago, impegno di spesa per euro 250,00.

**Determinazione n. 11 di data 05.06.2010:** presentazione del libro di Mauro Marcantoni "I ciechi non sognano il buio", impegno di spesa per euro 400,00.

**Determinazione n. 12 di data 15.06.2010:** serata "Margone e il silenzio", impegno di spesa per euro 300,00.

**Determinazione n. 13 di data 15.06.2010:** attività estive in collaborazione con "Comuni...chiamo", impegno di spesa per euro 500,00.

**Determinazione n. 17 di data 26.08.2010:** manifestazione "Tutti i colori della pace", impegno di spesa per euro 3.575,50.

**Determinazione n. 19 di data 08.10.2010:** organizzazione corso di spagnolo, impegno di spesa per euro 1075,00.

**Determinazione n. 20 di data 14.10.2010:** organizzazione attività Università della terza età anno 2010/2011, impegno di spesa per euro 8.463,11.

**MARGONE**

... dove il silenzio è un bene prezioso

**Determinazione n. 22 di data 4 novembre 2010:** organizzazione corso storia dell'arte del '900, impegno di spesa per euro 640,00

**Determinazione n. 23 di data 04/11/2010:** proseguimento progetto "Il sabato delle storie", impegno di spesa per euro 600,00.

**UFFICIO DI RAGIONERIA**

Rag. Marinella Prada

**Determinazione n. 31 di data 26.08.2010** – Affidato incarico Ditta Trentino Office s.r.l di Arco per noleggio fotocopiatore multifunzione digitale a colori Marca: Ricoh MP C3300AD, per 5 anni per una spesa annua presunta di Euro 3.715,20 compresa l'IVA, in dotazione presso il II piano del Municipio, e in rete con tutti gli Uffici comunali.

**Determinazione n. 32 di data 09.09.2010** – Acquisto armadi-archivio presso la Scuola Media di Vezzano. Su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Vezzano circa la necessità di acquistare n. 3 armadi-archivio in sostituzione di quelli esistenti ormai obsoleti per l'aula di artistica della scuola suddetta, è stata affidata detta fornitura, a trattativa privata, alla Ditta Nipe arredi s.r.l. di Trento per l'importo di Euro 2.820,00 compresa l'IVA.

**Determinazione n. 33 di data 15.09.2010** – Diverso utilizzo mutuo del BIM di Euro 48.800,00. Si è disposto un diverso utilizzo di un mutuo del BIM di Euro 48.800,00 inizialmente contratto per i lavori di rifacimento della strada comunale nella Frazione di Ranzo, 2° stralcio; detta opera è stata successivamente finanziata in parte con contributo provinciale per cui il detto mutuo è stato devoluto per il finanziamento parziale per l'opera di costruzione della palestra con uffici e servizi per la scuola media di Vezzano.

**Determinazione n. 37 di data 20.10.2010** - Assunzione Mutuo di euro 203.000,00 dal Consorzio BIM per parziale finanziamento lavori di ampliamento scuola media di Vezzano – È stata disposta l'assunzione del detto mutuo, a tasso zero, per 10 anni, per l'opera suddetta già inclusa nel piano di investimento di Vallata Alto Sarca per il

triennio 2004-2006.

**Determinazione n. N. 39 di data 09.11.2010** – Approvazione ruolo dei proventi servizio acquedotto dell'anno 2009 – È stata approvata la lista di carico dei proventi servizio acquedotto anno 2009 per complessivi Euro 122.382,05 IVA compresa e che riguarda: Euro 48.436,75 per canone acqua, Euro 23.769,77 canone di fognatura ed Euro 50.198,45 canone di depurazione. Sono state emesse n. 1017 fatture con rate scadenti il 15.12.2010 e il 14.01.2011; è stata assegnata inoltre la riscossione del ruolo alla Trentino Riscossioni S.p.a. di Trento per Euro 1.762,29.

#### UFFICIO SEGRETERIA

Dott. Claudio Baldessari

**Determinazione nr. 41 dd. 18/06/2010** – Assegnazione al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Vezzano dell'importo di Euro 2.000,00, quale contributo ordinario per l'anno 2010;

**Determinazione nr. 44 dd. 22/06/2010** - Liquidazione al Comune di Bolbeno la somma di euro 771,40 come stabilito dalla convenzione stipulata in data 05.01.2010 con il Comune di Bolbeno, ed approvata con deliberazione consiliare n. 38 dd. 22.12.2009.

**Determinazione nr. 49 dd. 20/07/2010** – Presa d'atto della decisione n. 15 dd. 10.03.2010 della Commissione per le espropriazioni della Provincia Autonoma di Trento, attraverso la quale è stato rideeterminato l'importo dell'indennità di espropriazione relativa all'acquisizione della p.f. 953/1 C.C. Vezzano, di proprietà del signor Tonelli

Fabio, quantificandola in un importo complessivo di euro 642.369,50, richiedendo l'integrazione dell'impegno di spesa originario, previsto in un importo di euro 345.095,80; - Integrazione dell'impegno di spesa inizialmente previsto dal piano degli espropri previsto nell'ambito dei lavori di costruzione di una nuova palestra con Uffici e servizi per la scuola media di Vezzano ed inerente all'acquisizione della p.f. 953/1 C.C. Vezzano, prevedendo lo stanziamento di un importo di ulteriori Euro 297.273,70, da riconoscere a titolo di indennità di espropriazione al Sig. Tonelli Fabio.

**Determinazione nr. 51 dd. 26/07/2010** – Integrazione dell'impegno di spesa inizialmente previsto dal piano degli espropri previsto nell'ambito dei lavori di realizzazione nuova area di sosta autocorriere nell'abitato di Ciago, prevedendo lo stanziamento di un importo di ulteriori euro 28.500,00, da riconoscere a titolo di indennità di espropriazione, come richiesto con nota dal Servizio Espropriazioni della Provincia Autonoma di Trento.

**Determinazione nr. 52 dd. 26/07/2010** - Integrazione dell'impegno di spesa inizialmente previsto dal piano degli espropri previsto nell'ambito dei lavori di allargamento stradale di Via al Somados a Ranzo, prevedendo lo stanziamento di un importo di ulteriori euro 3.600,00, da riconoscere a titolo di indennità di espropriazione, come richiesto con nota dal Servizio Espropriazioni della Provincia Autonoma di Trento.

**Determinazione nr. 53 dd. 22/07/2010** – Assegnazione lavori

e forniture per il teatro di Valle, in loc. Lusan a Vezzano alle seguenti Ditte:

- Giacca Mauro srl di Trento, i lavori straordinari all'impianto elettrico verso corrispettivo di euro 1.780,00 + IVA;
- RECH ENRICO Termoidraulica di Ospedaletto la sostituzione della condensatore sulla elettropompa della caldaia verso il corrispettivo di euro 200,00 + IVA e fornitura accessori per i bagni e le docce verso corrispettivo di euro 4.950,00 + IVA;
- Ditta Bernardi Giovanni di Sarche fornitura del materiale per l'impianto irriguo, verso corrispettivo di euro 1.759,34 (Iva inclusa).

**Determinazione nr. 59 dd. 21/09/2010** – Liquidazione alla Trento funivie S.p.A. della somma di euro 990,00, importo relativo ai costi sostenuti per le promozioni effettuate ai residenti del Comune di Vezzano relative all'acquisto di Skipass bambini e ragazzi nella stagione 2009/2010 in base alla convenzione sottoscritta in data 27.11.2009 con la Trento Funivie S.p.A..

**Determinazione nr. 68 dd. 05/11/2010** - Piano giovani di zona "Valle dei Laghi" - impegno di spesa per l'anno 2010 - euro 1.695,36.

**Determinazione nr. 74 dd. 10/11/2010** - Assunzione a tempo determinato di un assistente amministrativo, categoria C, livello base a fini sostitutori per l'Ufficio Affari Demografici e Segreteria a partire dal giorno 19 novembre 2010 fino al rientro in servizio della titolare del posto di Assistente amministrativo presso l'Ufficio Segreteria.

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 3 marzo 2011 all'Ufficio di Segreteria del Comune**. È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario. Chi volesse spedire copia del Notiziario ed emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio. **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: ore 8.30 - 12.00 / 16.30 - 17.30; il venerdì ore 8.30 - 12.00.

[www.comune.vezzano.tn.it](http://www.comune.vezzano.tn.it) - [comunevezzano@comune.vezzano.tn.it](mailto:comunevezzano@comune.vezzano.tn.it)  
Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Tn) - Tel. 0461 864014 - Fax 0461 864612



## Lista Libera

In questi primi mesi di opposizione, abbiamo lavorato per valutare, migliorare e proporre soluzioni relative a progetti e servizi comunali, mantenendo sempre un filo logico-coerente col programma presentato da lista libera.

Questo è stato possibile grazie alla fiducia e al dialogo instaurato con i cittadini, ascoltando le loro proposte, domande, perplessità in vari ambiti.

Visto l'entusiasmo mostrato dalle persone per questa collaborazione esortiamo chiunque a segnalare problemi, idee ai nostri consiglieri (in seguito riportati) in modo tale da creare un gruppo propositivo atto a migliorare la comunicazione con l'istituzione comunale.

Prendiamo atto inoltre della non gravità dei problemi segnalati quindi ammettendo un buon funzionamento dell'amministrazione comunale.

In seguito riportiamo un'interrogazione a noi cara:

### **OGGETTO:**

Interrogazione orario al pubblico.

Visto e considerato che nella maggior parte delle famiglie, lavorano tutti e due i coniugi.

Visto e considerato che le attività lavorative sono spesso svolte negli orari coincidenti quelli del Comune,

### **Lista Libera chiede:**

Che per dare la possibilità a chiunque di usufruire dei servizi del Comune (almeno quelli principali), almeno un giorno in settimana (come fanno i Comuni limitrofi) venga cambiato o prolungato l'orario di apertura al pubblico.

### **OGGETTO:**

risposta all'interrogazione.

In riferimento all'esigenza di prolungare gli orari dell'apertura al pubblico degli uffici comunali si segnala come l'amministrazione comunale stia valutando le opportune soluzioni, in grado di garantire l'ottimale efficienza dei servizi svolti e di assicurare il **rispetto delle esigenze dei**

**dipendenti interessati.** Le valutazioni che farà a tal proposito l'amministrazione comunale dovranno tenere nella dovuta considerazione la attuale composizione della dotazione organica degli uffici comunali.

Come lista libera speriamo che questa risposta (un po' troppo generica e retorica) non resti fine a se stessa ma ne consegua una delibera comunale con cambiamento di orari perlomeno degli uffici di sportello per i servizi più utili. (già fatto in comuni limitrofi). **Restiamo dell'idea che l'orario del servizio comunale deve garantire l'accesso in base alle esigenze dei cittadini e non come risposto in base alle esigenze dei dipendenti comunali.**

Questo comporterà sicuramente degli scontenti tra i dipendenti scelti per tale servizio, ma è impensabile che molti cittadini usufruiscano di permessi o ferie per accedere a servizi comunali.

Ricordando che in questo momento di crisi economica avere un posto di lavoro fisso e garantito in un'amministrazione pubblica è già un privilegio, un cambio d'orario dunque non sarà sicuramente un dramma.

Chiunque voglia approfondire o visualizzare interrogazioni, mozioni e discussioni può trovarle al link: [www.listalibera.altervista.org](http://www.listalibera.altervista.org) o <http://www.facebook.com/people/Lista-Libera/100000994272353>.

Ricordiamo inoltre la nostra presenza ogni primo martedì del mese presso la Sala della Casa Sociale di Ciago (ex scuole), ribadendo l'invito a chiunque voglia partecipare.

Lista Libera sito internet: [www.listalibera.altervista.org](http://www.listalibera.altervista.org) - e-mail: [listalibera@hotmail.it](mailto:listalibera@hotmail.it), telefoni dei consiglieri:

Maurizio Garbari  
347-6442447

Adriano Tecchiolli  
338-1199663

Mirco Cappelletti  
338-9655051

Fabrizio Bressan  
335-5822141

Ringraziandovi di cuore e augurandovi un Buon Natale

**Lista Libera**  
**Gino Candioli**

27 agosto / 24 settembre

# Tutti i colori della pace



Dal 27 agosto al 24 settembre si sono succeduti gli eventi previsti nel programma di Tutti i colori della pace, iniziativa dell'Amministrazione Comunale, dell'Assessorato alla Cultura e della Biblioteca di Vezzano, giunta quest'anno all'ottava edizione. Il voto a S. Valentino che l'Amministrazione comunale di Vezzano, della quale a quei tempi faceva parte anche Padergnone, sottoscrisse il 14 febbraio 1944, è lo spunto attorno al quale è sorta questa iniziativa. Il desiderio di pace e serenità espresso in quell'occasione, sono quanto mai d'attualità ed ne fanno il motivo dominante al quale si aggiunge l'aspetto non secondario della solidarietà.

Quest'anno, per la comunità vezzanese, c'era un altro avvenimento importante: il 25 settembre era il primo centenario della consacrazione della parrocchiale di Vezzano. Per questo motivo sono state inserite nel calendario della manifestazione due serate, che hanno avuto sede proprio nella parrocchiale, legate agli edifici di culto, collegando idealmente la festa votiva con le celebrazioni per il centenario promosse dalla Parrocchia.

Il primo appuntamento è stato **venerdì 27 agosto** alle 20.30, presso la Biblioteca di Vezzano, dove è stata inaugurata la mostra Miti VietnaMiti: storie dell'altro mondo nel silenzio delle immagini, con le foto in bianco e nero di Justin Mott. Luigina Morandi componente del direttivo del Gruppo Trentino di Volontariato e Francesca Anzi programme manager, hanno presentato le attività che GTV svolge in Vietnam. La mostra è rimasta aperta per

tutta la settimana successiva affiancata da una vendita di oggetti di artigianato vietnamita per raccogliere fondi allo scopo di finanziare le attività di GTV.



Il **2 settembre**, al Teatro della Valle dei Laghi era in programma un concerto con il Gruppo Jamin'à. "Aveva un solco lungo il viso", questo il titolo dell'evento, richiama una canzone di Fabrizio de André.

È proprio dalle musiche e dalle canzoni del cantautore genovese, e del chansonnier George Brassens, che prende le mosse il concerto, alternate a brani d'autore letti o per meglio dire, recitati dalla bella voce di Francesca Ai-

raudo che ha spesso emozionato gli ascoltatori. Gianni Penazzi, chitarra e voce, in molti passaggi ha espresso tonalità che ricordavano molto da vicino quelle del famoso Faber e anche per questo è stato molto apprezzato dal pubblico. Milko Merloni al contrabbasso e Anna Palumbo alla fisarmonica hanno arricchito, con momenti di vero virtuosismo l'abbondante programma musicale. Le performance artistiche della ballerina Virginie Lescouet, che hanno caratterizzato alcuni importanti momenti dello spettacolo, hanno riscosso l'ammirazione e l'approvazione del pubblico.

Non il solito revival delle canzoni di de André, quindi, ma una loro rivisitazione accordata ad una scelta di brani d'autore molto azzeccata, che ha trasmesso agli spettatori vive emozioni.



Un momento dello spettacolo del Gruppo Jamin'à che ha presentato "Aveva un solco lungo il viso" un intreccio di musica e danza ispirato alla poetica e alla musica di Fabrizio De André e George Brassens.

**Venerdì 3 settembre**, nell'atrio del Municipio di Vezzano, abbiamo incontrato due giornalisti dell'Osservatorio Balcani e Caucaso, Davide Sighele e Giorgio Comai, i quali dopo aver illustrato la storia e le finalità dell'Osservatorio, si sono addentrati nella caotica e spesso drammatica storia di queste due terre. I popoli balcanici, molto vicini all'Italia, si sentono senza ombra di dubbio europei, più sfumata invece la posizione dei caucasici che hanno come obiettivo il raggiungimento del benessere e dell'organizzazione europei, ma non necessariamente l'integrazione. Sighele ha operato fin dal '98 nei paesi balcanici mentre Comai era rientrato da pochi giorni dal Caucaso, dove è stato già numerose volte.

Hanno potuto quindi raccontare esperienze vissute attraverso una conoscenza personale della realtà, un contatto diretto con la

gente che vive con disagio questo difficile momento di "stabilità precaria" ma anche con fiducia in un futuro più sereno.

**Venerdì 13 settembre**, nella cornice particolare della chiesa di Vezzano, si è tenuto il quarto appuntamento di Tutti i colori della pace, organizzato dall'Amministrazione comunale di Vezzano in collaborazione con la Biblioteca intercomunale. Il professor Mario Colombelli di Lasino, pittore molto apprezzato e docente di arte in diverse scuole del Trentino, collabora ormai da un paio di anni con la Biblioteca di Vezzano. Il 13 settembre, nella chiesa di Vezzano ha parlato dell'evoluzione degli edifici di culto cristiano-cattolico nel corso dei secoli.

Colombelli, supportato da numerose immagini con esempi dei diversi stili architettonici, ha spiegato agli astanti, con chiarezza e dovizia di particolari, le caratteristiche ed i principi ispi-

ratori di ogni stile costruttivo. In particolare si è poi soffermato su alcuni aspetti della chiesa di Vezzano per comprenderne meglio la storia e lo stile che la contraddistinguono.

L'atto conclusivo è stato il **24 settembre**, sempre nella chiesa parrocchiale. L'architetto Massimiliano Valdinoci ha parlato del simbolismo che sta dietro all'evoluzione delle cattedrali romaniche e gotiche e ne ha condizionato le forme, le geometrie, le luci, l'orientazione.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato perché tutto questo avesse successo, in particolare alla bibliotecaria Sonia Spallino e a don Roberto Lucchi.

Un grazie sentito a tutte le persone che hanno partecipato ai diversi eventi e arrivederci al prossimo anno che quasi sicuramente vedrà anche la partecipazione del Comune di Padergnone.

## Per chi ama sciare

L'Amministrazione comunale ha sottoscritto anche quest'anno la convenzione con **Trento Funivie S.p.a.** per l'**acquisto agevolato di tessere stagionali Monte Bondone per l'inverno 2010/11**. Per beneficiare degli sconti, i censiti del Comune di Vezzano dovranno presentarsi alle casse di Trento Funivie S.p.a. muniti di certificato di residenza da richiedere presso gli uffici comunali con la motivazione "per abbonamenti viaggio". L'acquisto dello skipass è garantito fino al 31 gennaio 2011.

Gli sconti previsti per la stagione 2010/11 sono i seguenti:

TIPO	LISTINO	SCONTO %	PREZZO SCONTATO	SCONTO UNITARIO
<b>Bambini*</b>	<b>€ 170,00</b>	<b>50,00%</b>	<b>€ 85,00</b>	<b>€ 85,00</b>
<b>Ragazzi**</b>	<b>€ 300,00</b>	<b>51,60%</b>	<b>€ 145,00</b>	<b>€ 155,00</b>

\* Bambini: nati dopo il 1 gennaio 2000 (iscritti alla Scuola dell'infanzia e alla Primaria)

\*\* Ragazzi: nati dal 1 gennaio 1997 fino al 31 dicembre 1999 (iscritti alla scuola secondaria inferiore)

Si ricorda che è in atto anche per questa stagione la convenzione con il Comune di Bolbeno per servirsi dell'**impianto relativo alla pista denominata Coste di Bolbeno**.

Le tariffe agevolate per tutti i residenti del nostro Comune sono:

- **tessera stagionale compreso periodo natalizio** € 50,00
- **tessera stagionale post periodo natalizio** € 42,00
- **tessera validità 2 giorni nominativa** € 13,00



Tanta partecipazione all'evento organizzato dal Comune di Vezzano in collaborazione con la SAT Vezzano Valle dei Laghi ed il GS Fraveggio

## Grandi emozioni a MeseMontagna

Il bilancio di MeseMontagna, la rassegna che per tutto novembre ha portato in Valle dei Laghi film, autori, libri, testimoni, protagonisti, è decisamente positivo per qualità e presenze. Si sono registrati oltre 2000 presenze, in crescita sugli anni passati, e soprattutto un forte gradimento del pubblico.

Soddisfatto Gianni Bressan, vicesindaco del Comune di Vezzano, promotore della manifestazione: *“Quest’anno è andata veramente bene, con grandi ospiti e protagonisti. Un’offerta diversificata, dal libro al film, dalle testimonianze dirette degli alpinisti all’incontro con un personaggio come Luca Mercalli. Abbiamo portato la manifestazione in diverse località, Ranzo, Fraveggio, Padergnone e Covelò, l’anno prossimo contiamo di raggiungerne altre in valle. Devo sottolineare che avere la possibilità di usufruire di una meravigliosa struttura come il Teatro Valle dei Laghi ci ha aiutato molto nell’ospitare gli eventi più importanti. Un grazie va alla Fondazione Aida, che gestisce il teatro, a TrentoFilmfestival, agli sponsor ed Enti che ci patrocinano: il Presidente del Consiglio Regionale Trentino Alto Adige Marco Depaoli, il Presidente della Regione Luis Durnwalder, l’Assessorato al turismo della Provincia Autonoma di Trento, l’Apt Trento Monte Bondone Valle dei Laghi”.*



Prima serata al femminile con la partecipazione di Maurizio Zanolla “Manolo”.

L’esordio di MeseMontagna è stato **venerdì 5 novembre** con una montagna molto al femminile. Apertura però dedicata al ricordo dell’alpinista Walter Nones con le voci del Coro Valle dei Laghi le cui note sono state la colonna sonora della serata.

Protagonisti in un teatro affollatissimo: un’alpinista famosa, Francesca Raffaelli, la prima trentina a salire



Luca Mercalli ha parlato di clima ma anche di territorio. MeseMontagna un modo per promuoverlo assieme ai suoi prodotti.

sull’Everest, una giovane e appassionata novizia della parete, Francesca Noceti, e la moglie di un alpinista, Antonella Beatrice. Insieme a loro c’era anche un protagonista maschile d’eccezione come Maurizio Zanolla, meglio noto come Manolo, guida alpina, scalatore tradizionale e poi free-climber duro e puro. Da lui abbiamo sentito riflessioni provocatorie e profonde, sull’alpinismo come “malattia” che spinge ad andare avanti certe volte incuranti dei rischi. In apertura della serata c’è stata la premiazione del concorso fotografico curato dall’associazione culturale “N.C. Garbari” di Vezzano intitolato “I sentieri dell’uomo”.

**Venerdì 12**, al Teatro parrocchiale di Ranzo, con “Itinera Alpina. Combinazioni di viaggio con bici e sci. In bici nelle Alpi a caccia di cime”, Alberto Pedrotti ha racconta-

to alcune delle sue “normali” escursioni, come andare dalla Valsugana all’Adamello in bici, salire con le pelli di foca, scendere e tornare a casa sempre in bici.

**Sabato 13** a Padergnone si è parlato di “Sentieri al passo dei tempi. L’evoluzione del sentiero nel corso del tempo, dalla traccia dei cacciatori mesolitici fino ai giorni nostri” con Tarcisio Deflorian Presidente Commissione sentieri SAT e componente Gruppo lavoro sentieri CAI.

**Venerdì 19**, la manifestazione si è spostata a Fraveggio, dove in anteprima è stato presentato il recupero della Galleria del Corno di Cavento, risultato di un lungo lavoro di Sat e Sovrintendenza ai beni storici e artistici. Il manufatto recuperato rimanda agli scontri avvenuti nella Prima Guerra Mondiale a 3400 metri di quota, fra alpini italiani e austriaci.

**Sabato 20**, a Covelò, è stato protagonista Gianfranco Corradini, l’alpinista noneso che dal ’77 è privo di una gamba a causa di un incidente, ma che nonostante questo non si è fermato e ha inanellato molte imprese eccezionali, fra cui due recenti 6000 sulle vette sudamericane del Potosi e dell’Illimani. In una sala strapiena Corradini ha parlato della sua scalata al “tetto d’Europa”, l’Elbrus, nel Caucaso, 5.600 metri.

**Mercoledì 24** al Teatro Valle dei Laghi un libro e due film dedicati ovviamente all’alpinismo hanno caratterizzato la serata. La prima parte ha visto un pubblico attento seguire la vita di uno fra i più importanti alpinisti della storia italiana, Riccardo Cassin, raccontata da Daniele Redaelli,



*Daniele Redaelli, vicedirettore della Gazzetta dello Sport, ha presentato il libro sulla vita di Riccardo Cassin.*

giornalista e scrittore, caporedattore alla Gazzetta dello Sport, in “Cento anni in vetta. Riccardo Cassin: romanzo di vita e di alpinismo” .

**Giovedì 25** è stato il giorno di Luca Mercalli, molto atteso e ancor più apprezzato dopo la sua travolgente e appassionata serata sul palco del Teatro. Il meteorologo di Fazio, come forse è noto a molti, è stato un vero mattatore, incatenando il pubblico numeroso a un silenzio attento e partecipato, grazie a una miscela di dati scientifici, spiegazioni di buon senso, battute, esortazioni e riflessioni, e qualche bonaria invettiva, per esempio contro l’acqua in plastica o chi gira in Suv. Il tutto senza mai atteggiarsi a profeta o grande scienziato. Anzi, come ha detto nell’esordio: “La scienza

ormai è fatta al 90% di lavoro collettivo. Diffidate di chi dice “io” in questo settore”. Filo conduttore della serata, dal titolo “Che tempo che farà?”, è stato il cambiamento climatico, le responsabilità dell’uomo e i rischi che corriamo.

Infine **enerdì 26 novembre** ha segnato la conclusione di MeseMontagna con una serata animata da tre grandi alpinisti e dalle loro storie: storie di spedizioni, storie personali, storie di vette conquistate ma anche di amare sconfitte, o di tragedie, storie di passione sconfinata sempre, passione per la montagna. Marco Confortola, Angelo Giovanetti e Roberto Manni sono stati i protagonisti di “Amicizia oltre gli 8000”, con le parole e soprattutto le immagini, filmati o dispositive, da luoghi lontani, dalle grandi vette, posti dove si va oltre i limiti e qualche volta bisogna rinunciare a un passo dalla vetta. Tre uomini di montagna e anche tre amici che si sono a volte ritrovati nelle stesse spedizioni su difficili 8000.

La serata si è conclusa con un sentito ringraziamento a quanti hanno reso possibile la riuscita della manifestazione. MeseMontagna dà ora appuntamento all’anno prossimo con la volontà di diventare ancora più accattivante.



*I protagonisti della serata conclusiva “Amicizia oltre gli 8000”.*

# Anche a Vezzano è in servizio il nonno-vigile

Più volte negli anni passati da parte di molti genitori e dei loro rappresentanti nei consigli di classe era stata segnalata la situazione di potenziale pericolo a cui sono esposti i bambini all'uscita della scuola al termine delle lezioni a causa del traffico, in particolare al bivio di via Dante con via Roma e, successivamente, in piazza.

L'Amministrazione comunale di Vezzano ritenendo che una possibile soluzione potesse essere fornita dall'istituzione di un servizio ormai molto diffuso un po' ovunque, ovvero il "nonno vigile", aveva tentato in passato, senza successo, di individuare un'associazione che facesse da referente per trovare dei volontari.

Grazie alla collaborazione del Circolo anziani di Vezzano però questa volta si è raggiunto l'obiettivo. Quattro volontari hanno dato la loro disponibilità e il 5 ottobre hanno cominciato il loro servizio, dopo aver incontrato il vigile urbano di Vezzano Franco Bressan ed il Maresciallo Melfi comandante della locale stazione dei Carabinieri, per ricevere alcuni ragguagli sulle modalità operative.

I primi nonni-vigile di Vezzano sono: Pisoni Giuseppe, Poli Dario, Santuliana Aldo e Stenico Luigi. In questi giorni si sono aggiunti altri due volontari Comina Romano e Carbone Ermenegildo che consentiranno di migliorare il servizio. A tutti loro va il nostro grazie più sentito che, naturalmente, comprende anche il Circolo Anziani e il suo presidente Claudio Margoni.

In questa prima fase l'intervento si effettua solo due giorni



alla settimana, il martedì ed il giovedì, quando la situazione è resa più complicata dalla presenza dei ragazzi della Scuola Secondaria.

Ogni giorno sono presenti due volontari che accompagnano i bambini dalla scuola fino all'incrocio e li aiutano poi ad attraversare sulle strisce pedonali in piazza. Le modalità del servizio potranno comunque essere adattate secondo le necessità e le situazioni che verranno rilevate sul campo.

Nei primi giorni di servizio sono stati affiancati dal vigile Franco Bressan e dal maresciallo Mario Donato Melfi che li hanno consigliati e guidati. Anche a loro il nostro sincero ringraziamento per la convinta collaborazione.

È volontà dell'Amministrazione estendere gradualmente il servizio su tutta la settimana, ma per farlo è necessario trovare ul-

teriori volontari. Quindi se ci sono altre persone, anche fra i genitori, che intendono mettere a disposizione un po' del loro tempo, è sufficiente rivolgersi al presidente del Circolo anziani, Claudio Margoni.

I volontari, per il tempo in cui sono in servizio, sono coperti da assicurazione come dipendenti comunali e sono muniti di giubbotto regolamentare, in modo da renderli riconoscibili, e paletta.

Evidentemente, affinché l'intervento sia davvero efficace, è necessaria la collaborazione di tutti e vi invitiamo quindi, per quanto possibile a collaborare facilitando così il lavoro degli operatori ed il transito dei bambini.

*L'assessore all'istruzione  
del comune di Vezzano  
Attilio Comai*

# Tavolo delle politiche giovanili Valle dei Laghi

## Ecco i progetti per il 2011

Con l'inizio della nuova legislatura, anche molti componenti del Tavolo giovani della Valle dei Laghi sono cambiati.

Ricordiamo che il Tavolo di lavoro delle politiche giovanili è una realtà sovracomunale che si occupa principalmente di raccogliere e valutare i progetti che gli vengono sottoposti da e per i giovani della Valle. Con le proposte ritenute più valide, ogni anno viene redatto il Piano giovani di zona, che viene finanziato per il 50% dall'amministrazione provinciale e per il 50% da enti e associazioni del territorio. In tutta la Provincia di Trento i Piani giovani di zona e d'ambito attivati sono una trentina.

Il nostro Tavolo della Valle dei Laghi è stato attivato dalle 6 amministrazioni comunali (il Comune di Terlago è capofila) ed è composto da un rappresentante dei giovani, uno delle associazioni e uno dell'amministrazione per ogni comune, in più da un rappresentante della Cassa Rurale, uno del progetto intercomunale Comuni...chiamo, uno dell'Istituto comprensivo, uno della pastorale giovanile decanale e uno della Croce Rossa Valle dei Laghi.

In tutto 23 componenti. A rappresentare il Comune di Vezzano sono stati nominati Luca Bassetti del Gruppo giovani interparrocchiale di Vezzano, Massimiliano Tomazzoli come rappresentate delle associazioni (Vigili del Fuoco volontari) e l'assessore alle politiche giovanili Anna Antoniol.

Da quest'estate ad oggi le attività portate avanti sono state parecchie, guidate anche dai sottogruppi tematici in cui il Tavolo si è diviso: sottotavolo Comunicazione (responsabile Anna

Antoniol); sottotavolo Formazione (responsabile Luca Bassetti) e sottotavolo Progetto (responsabile Mosè Mora - Comuni...chiamo).

Dal lavoro di questi gruppi si è giunti alla riattivazione e rinnovo del Sito internet [www.pgzvallelaghi.eu](http://www.pgzvallelaghi.eu), all'apertura di una pagina Facebook dedicata e costantemente aggiornata con le news più interessanti sulle iniziative della Valle e sulle proposte provinciali per i giovani. E' in distribuzione poi un vademecum che raccoglie informazioni utili per i giovani che vogliono usufruire delle diverse proposte di attività associative e degli spazi disponibili nei diversi comuni della Valle dei Laghi.

Un ricco programma di formazione per il 2011 è già in programma e coinvolgerà i membri del Tavolo, così come tutti i giovani interessati alle tematiche trattate. Come anteprima è stato realizzato un viaggio studio

a Borgomanero in provincia di Novara per conoscere una realtà giovanile organizzata con cui confrontarsi per trovare spunti di crescita e organizzazione per la nostra realtà.

Nella seduta del 3 novembre, il Tavolo ha valutato i progetti proposti per l'anno 2011 e ha votato all'unanimità l'ammissibilità a contributo dei progetti sotto riportati.

Questi progetti andranno a formare il Piano giovani 2011 e saranno sottoposti al vaglio della Provincia per la definitiva approvazione, non appena perfezionato il piano economico. L'intenzione del Tavolo è portare avanti tutti i progetti con le entità economiche definite dai proponenti. Fatto salvo l'impegno anche dei Comuni in questo senso, si tratta con la Cassa Rurale e la Comunità di valle per il relativo sostegno.

**Anna Antoniol**  
**Massimiliano Tomazzoli**

<b>TITOLO</b>	<b>RESPONSABILE</b>
Sportello giovani	Piano Giovani
Formazione	Piano Giovani
Forza Band	Forza Band&friends
Educhiamoci ad educare	Ass. Genitori Valle dei Laghi Insieme
Cineforum	GG Terlago
Conosciamoci	Comuni...chiamo
Settimana della Musica 2011	Corpo bandistico di Calavino
Scuola Montagna	Istituto Comprensivo Valle dei Laghi
Volontariando	Ass. Noi Valle dei Laghi
Fisarmonica	Pro Loco Brusino
Valorizzazione dei talenti	Oratorio Vigo Cavedine
CLIMA	GG Vezzano

# Rifiuti, bene ma si puo' fare ancora meglio

Un pomeriggio ho deciso di preparare il minestrone. Così ho iniziato ad affettare le verdure che ho trovato in casa e, dopo che pezzi di patate, carote, cavolo, zucca, cipolla sono finiti nell'acqua, sulla tavola è rimasta una piccola collina di scorze e foglie. Vincendo la tipica pigrizia domenicale, mi sono avviata con il sacchetto di "mater bi" bello pieno verso il punto di raccolta di via Picarel, ho alzato il coperchio marrone e ho sistemato i miei rifiuti giusto sopra una busta di plastica, biodegradabile forse in 500 anni, contenente l'umido di qualcun altro.

Mi fa un po' rabbia pensare che questa famiglia dedichi del tempo alla raccolta differenziata, ma poi vanifichi il proprio sforzo, ed il mio, in questo modo. Per fortuna con l'inizio del prossimo anno le tradizionali borse della spesa dovrebbero sparire.

Mi conforta, tuttavia, apprendere dalle statistiche come i cittadini del comune di Vezzano siano decisamente diligenti. Dalla lettura dei dati relativi ai primi otto mesi dell'anno, si scopre che ogni abitante ha prodotto 233 kg di rifiuto, 184 dei quali differenziati (pari al 79%) e solo 49 di rifiuto secco.

I "miei" 49 kg di rifiuto secco (quelli di tutto il comune sono 107.974 kg) vengono raccolti dall'Azienda che gestisce il ciclo dei rifiuti e portati in località Lavinini di Marco. Il costo dello smaltimento è di 78 euro a tonnellata. Nei "miei" 184 kg di rifiuto differenziato (quelli di tutto il comune ammontano a 405.628 kg) sono compresi bottiglie e barattoli di vetro, imballaggi di plastica, carta e naturalmente l'umido.



Una vista dall'alto del C.R.M. di Ciago.

Mancando in Provincia un sito adatto allo scopo, ASIA porta i nostri rifiuti organici in provincia di Verona. Il costo del loro smaltimento è di 84 euro a tonnellata. Confrontando le spese mi verrebbe da concludere che sia più economico fare a meno di differenziare tra umido e secco, poi però ragiono sul fatto che l'umido diviene compost, mentre l'eliminazione del rifiuto secco rimane oggi ancora un problema molto scottante. Decisamente, tutto considerato, quei 6 euro in più per tonnellata sono ben utilizzati. Ma naturalmente lo smaltimento è uno solo dei componenti del costo: se consideriamo anche la raccolta ed il trasporto, ecco che una tonnellata di umido comporta una spesa di circa 330 euro, a fronte dei 429 del rifiuto secco. Gli altri rifiuti differenziati ci costano decisamente meno: 250 euro una tonnellata di plastica, 128 la carta e 65 il vetro.

I dati sono confortanti. Eppure, chiuso il coperchio del bidone, torno a casa con il pensiero che si possa fare di più e meglio. Ad esempio si potrebbe essere più

precisi nella separazione dei rifiuti. Sul sito di ASIA si trova un simpatico "Riciclabolario" che fornisce indicazioni su dove smaltire gli oggetti di uso comune, elencandoli in ordine alfabetico. Vale la pena darci un'occhiata.

Oppure si potrebbe preferire il Centro Raccolta Materiali di Ciago alle isole ecologiche sparse sul territorio: i rifiuti raccolti qui sono differenziati sempre correttamente e la raccolta diventa più economica.

I rifiuti hanno infatti un loro mercato: se sono di "buona qualità" ci costano di meno ed in alcuni casi sono anche un guadagno. E, soprattutto, si potrebbe cercare di ridurre ulteriormente quei 49 kg ad abitante, che, alla fine dell'anno, continuando con la stessa media, diventeranno 73,5. Se è vero che modificare le abitudini di una sola famiglia non cambia l'ordine di grandezza dei rifiuti raccolti da ASIA, è altrettanto vero che se a impegnarsi di più sono tutte le famiglie di un Comune, le cose cambiano radicalmente.

E i cittadini risparmiano.

# I rifiuti nel passato

Da quando esiste l'uomo esistono anche i rifiuti ma la quantità e la tipologia sono enormemente cambiati così come il modo di smaltirli.

Per gli uomini primitivi i rifiuti consistevano sostanzialmente in ceneri, ossa, resti di utensili consumati o rotti, sparsi sul territorio finché erano popolazioni nomadi, accatastati in mucchi quando sono diventati stanziali ed i gruppi sono diventati più numerosi.

Con la nascita delle città il problema dei rifiuti si è fatto sentire sempre più ma qui, nei nostri paesi, molte generazioni si sono succedute senza che i rifiuti disturbassero.

La prima normativa italiana in materia di rifiuti risale al 20 giugno 1886; essa vietava di depositare rifiuti presso le zone abitate e imponeva ai Comuni di provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti domestici. Chissà quando tutti i Comuni italiani hanno applicato questa normativa; vero, noi non eravamo italiani, ma neppure dopo che lo siamo diventati il Comune si è preso carico del problema.

Un primo tentativo di regolamentazione organica della materia fu fatto con la legge 20 marzo 1941, n. 366, che confermò peraltro un approccio essenzialmente sanitario, pur con l'inserimento di elementi di novità legati alle modalità di smaltimento; si sosteneva infatti che *"può essere dispersa o distrutta soltanto quella parte dei rifiuti che non costituisce materia recuperabile o apprezzabile"*; era tempo di guerra ed il risparmio di risorse era doppiamente necessario.

Fino alla prima metà del secolo scorso lunghe riflessioni

precedevano ogni acquisto, si rammendavano i calzini ed i vestiti logori, si riparava tutto ciò che poteva ancora essere usato, gli animali domestici si nutrivano degli avanzi del cibo e producevano del concime prezioso per i giardini, la carta dei giornali veniva usata come carta igienica o gettata nella stufa, le massaie facevano la spesa con la cesta e contenitori per i liquidi, i detersivi si fabbricavano in casa, gli imballaggi usa e getta non esistevano, le lattine e la plastica nemmeno, nessuno avrebbe pensato di buttare via un contenitore di vetro sano. Le "concimaie" erano sparse nel paese e poste senza alcun problema anche sotto le finestre delle cucine; vi si metteva il letame degli animali che ogni famiglia allevava e tutto ciò che oggi viene chiamato "umido".

C'era allora una figura che non possiamo dimenticare: lo "straciaro". Girava per i paesi col suo camion e raccoglieva fer-

ro vecchio, vestiti usati, bottoni, pellame... che pagava non solo in denaro ma anche attraverso il baratto. Il suo camion era una vetrina espositiva; vi si vedevano in bella mostra bambole, servizi da caffè, piatti, pentole...; ci si fermava lì davanti a sognare che quella cosa poteva essere tua, se riuscivi a portare una certa quantità di... E così, una bella bambola da mettere in mezzo al letto poteva essere tua in cambio di vecchi tessuti puliti e separati per tipologia, senza bottoni e cerniere.

## I rifiuti diventano un problema

Negli anni '60, col «miracolo economico», crebbe il benessere e con esso aumentarono gli acquisti e di conseguenza i rifiuti, ma il loro smaltimento restava una competenza privata, ciascuno buttava le cose dove meglio



1960 - La bambola dello "straciaro".

credeva, mucchi di rifiuti sono andati formandosi sparsi nell'ambiente e non solo nelle discariche pubbliche. Il 30 marzo 1968 in Consiglio comunale "Viene esposta la necessità che si presenta urgente, per il capoluogo, di organizzare un servizio per la raccolta ed il trasporto delle immondizie delle case di abitazione, in quanto che le iniziative private lasciano molto a desiderare dal lato igienico-sanitario e del decoro del paese e perché le località vicine ove normalmente venivano depositati detti rifiuti, sono saturate, per cui il deposito dovrà avvenire in zone più lontane. Viene illustrato che nella località detta "S. Valentino" esiste una grossa depressione del terreno che potrebbe benissimo servire allo

scopo, ma che la stessa ricade su proprietà privata, per cui bisognerebbe prendere gli accordi del caso coi proprietari per l'acquisto." Il 22 giugno 1968, a seguito di accordo coi proprietari, viene deliberato di prendere in affitto per 9 anni tale luogo "poiché le altre anfrattuosità fino ad ora usate, sono sature".

E nelle frazioni andava meglio? Chi ci viveva dentro non se ne accorgeva neppure, ma chi veniva da fuori non trovava così normali tutte quelle "concimaie" e quei mucchi di rifiuti ed è così che un titolone a tutta pagina appare su L'Adige del 21 marzo 1969: "I PAESI DEL "TERZO MONDO" TRENINO". Aldo Gorfier parla dei "villaggi del Pedegaza", Ciago, Lon e Fraveggio, dove

"Povertà di idee e disunione sono alla radice di molte cose che non vanno", ma non solo "Quello che mi ha impressionato è stata la mancanza di idee nei dirigenti la cosa pubblica locale." ed in particolare sul nostro tema "Il disagio è ravvisabile anche esteriormente..., i mucchi di immondizie ai lati dei campi." "Lon... Qui i problemi sono più gravi. Un mucchio di immondizie s'innalza in mezzo alla piazza."

**Il servizio raccolta rifiuti diventa comunale**

L'8 marzo 1972 viene approvato dal Consiglio Comunale di Vezzano il primo "regolamento per l'applicazione della tassa sul-

Venerdì 21 marzo 1969

**FATTI E PERSONAGGI**

**I PAESI DEL « TERZO MONDO » TRENINO**



Dopo il « boom » dei grandi lavori idroelettrici e la conseguente improvvisa crisi, l'economia ha trovato uno sfogo nelle industrie di Trento - Però la campagna è lasciata alla cura degli anziani - Si è verificata la singolare situazione ravvisabile in tutte le zone depresse che dipendono dall'esterno - Le concrete possibilità agricole di Fraveggio e di Ciago, l'isolamento di Lon - Paesi di longevi (due persone hanno superato i 90 anni) favoriti da un clima eccezionalmente mite - Povertà di idee e disunione sono alla radice di molte cose che non vanno - Le spalliere di rosmarini, le macchie di lauri e i campi di broccoli presso i cumuli delle valanghe che cadono dal monte - La speranza turistica nel contesto della « Valle dei Laghi » - Per ora c'è pessimismo



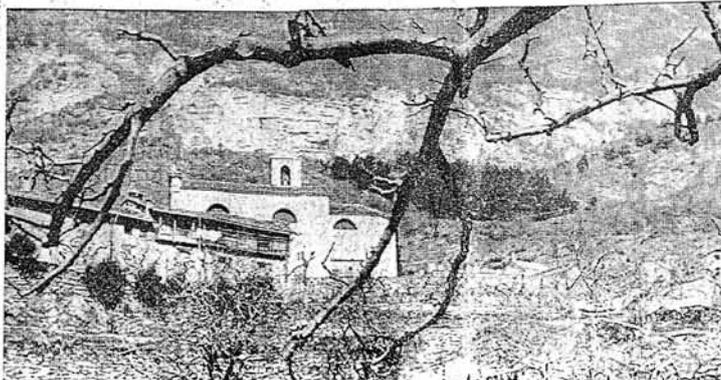
**I villaggi del Pedegaza subiscono la forte attrazione della vicina città**

Fraveggio, marzo

Fraveggio, Lon e Ciago sono tre paesi dell'antica comunità del Pedegaza che oggi fanno parte del Comune di Vezzano. La costruzione della statale della Gardesana li ha posti ai margini del grande traffico. Il secolare abbandono ha esercitato su di essi un'azione negativa che è economica e di mentalità. Pur trovandosi a mezzo di mezz'ora di automobile da Trento, vi si nota quel «ristagno» che caratterizza molti paesi della montagna trentina dove il contrasto fra lo stile degli anziani e quello dei giovani appare incrollabile sebbene entrambi siano uniformati da un'espressione tradizionale e da una congenita mancanza di idee. Il disagio è ravvisabile anche esteriormente: il villaggio uniforme, i sudici delle case incendiate che si stenta e ricostruisce, le aggiunte an-

motorizzazione è buona ed è in incremento, l'edilizia è piuttosto modesta o addirittura assente, talune campagne disagate sono abbandonate. Mi faceva rilevare un amico che la soppressione di talune parrocchie ha esaltato, almeno esteriormente, lo stato di abbandono, al pari della non residenza in loco dei maestri.

Si tratta, ovviamente, di considerazioni tradizionali che viste sotto un determinato angolo visuale possono produrre suggestione. Credo tuttavia che il problema non sia qui. È più vasto e complesso. Esso coinvolge tutte le zone depresse del Trentino per le quali non si è riusciti a trovare una strada coraggiosa se non quella, che coraggiosa non è, di lasciar a madre natura il compito di far giustizia di certe situazioni che sembrano perfino assurde rispetto al procedere della civiltà mo-



volto pittoresco degli insediamenti rurali tradizionali delle valli finitime a Trento. La pietra vi rientra. Il legno è con parsimonia usato nei ballatoi. Le case sono le une addossate alle altre. Profondi androni le attraversano. Le strade sono ripide, strette, selciate con ciottoli di torrente. Nel 1850, Ciago contava 184 abitanti, nel 1900, 238, oggi 170. L'emigrazione è stata massiccia, specie verso il Sudamerica. Nel 1929 sono partite fino a 8 persone in un giorno solo. Alcuni sono tornati per spegnere la vecchiaia nel loro paese natale, come è avvenuto per Isidoro Catani, di 103 anni. Il tenore di vita si è alzato sebbene sia ben lontano da quello dei paesi del fondovalle. Gli apparecchi televisivi sono 12, altrettante le automobili, 6 i motociclisti e vi sono un'impresa edile e una distilleria; gli elettrodomestici, sempre più

1969 - L'articolo apparso sul quotidiano L'Adige.

la raccolta dei rifiuti solidi urbani ed annessa tariffa” “atteso che il Comune va svolgendo detto servizio fin dallo scorso autunno”. Tale regolamento stabilisce che “Il servizio viene espletato tramite ritiro dei rifiuti una volta la settimana durante il periodo invernale, due volte la settimana durante il periodo estivo. I rifiuti dovranno, a cura dell’utente, venir raccolti in appositi sacchetti di plastica od altro materiale simile che verranno forniti dall’Amministrazione Comunale dietro rimborso del puro costo.

I sacchetti, nelle giornate stabilite per il ritiro, dovranno essere posti a piano terra in luogo adatto ed indicato, eventualmente, dal personale comunale addetto.” “Poiché il Comune ha mezzi sufficienti solo per eseguire un servizio di raccolta di limitatissime proporzioni” il 10 gennaio 1973 il Consiglio delibera di appaltare tale servizio per il capoluogo e le frazioni di Ciago, Lon, Fraveggio e Santa Massenza, curando direttamente con proprio personale solo il servizio su Ranzo e Margone.

L’appalto viene vinto da Garbari Silvio, detto “Tobia”, che effettua col suo motocarro il servizio, a partire dal 30 ottobre 1973, portando via tutti i rifiuti ad esclusione di quelli ingombranti che necessitano di mezzi di trasporto particolari e dei residui di costruzioni edilizie. “Tobia” passava con regolarità e spesso la gente gettava direttamente dalle finestre sul cassone i propri sacchetti.

Portava poi tali rifiuti indifferenziati alla discarica comunale al “Balot Gros” di Fraveggio, il ghiaione sopra Santa Massenza ai piedi dello Scal, allora completamente sgombro di vegetazione, e periodicamente lo bruciava. La vista non era certo delle migliori ed i fumi non certo molto sani; anche se rispettavano la legge di allora, non mancarono le proteste soprattutto nei periodi della settimana folkloristica.

### Da servizio comunale a servizio di Valle

“Per risolvere in modo definitivo il grave e urgente problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i sei Comuni della Valle dei Laghi, [...] si sono convinti non solo della inderogabile necessità, ma anche della concreta utilità di riunirsi in Consorzio per affrontare congiuntamente e organicamente la questione. Attualmente ogni Comune provvede a raccogliere e a smaltire i rifiuti solidi depositandoli in discariche provvisorie, prive di garanzie igieniche. Con l’entrata in funzione del nuovo Consorzio tutti i rifiuti verrebbero raccolti più volte alla settimana e potrebbero essere convogliati con appositi mezzi nella discarica controllata del Comune di Trento.”

È su queste basi che il 12 gennaio 1978 il Consiglio Comunale di Vezzano approva la costituzione del Consorzio ed il suo statuto che all’art. 4 stabilisce: “Il Consorzio ha sede presso la Casa Comunale di Vezzano, Comune che assume anche la veste di Capo Consorzio.” “I Comuni di Vezzano, Terlago, Padergnone, Calavino, Lasino e Cavedine si sono costituiti in Consorzio per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani della

“Valle dei Laghi” con decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 10635/8-B dd. 7 aprile 1978”.

In seno alla prima Assemblea del Consorzio, rappresentano il Comune di Vezzano il sindaco Narciso Capaccioni, che ne è il Presidente, ed i consiglieri Bassetti Angelo e Tonelli Gualtiero. Mario Vecchione, segretario comunale di Vezzano diventa anche segretario del Consorzio. Si assume un contabile e si prevede l’assunzione di un operaio, si fanno i progetti, si chiedono i contributi, si attivano mutui, si acquistano mezzi, attrezzature e cassonetti, si affittano gli spazi per il loro deposito (piazzale Ditta Leonardi Giuseppe a Vezzano). Le spese iniziali per far partire il servizio vengono coperte per l’80% dalla Provincia; fra esse vi è la “rigenerazione di tutte le attuali discariche”, nel nostro territorio quelle di Fraveggio e Ranzo di una superficie di 1800 mq ciascuna.

A tal riguardo la relazione tecnica predisposta dal BIM prevede: “Per cui i Comuni interessati provvederanno nel più breve tempo possibile alla loro completa e radicale sistemazione. I lavori di sistemazione saranno eseguiti secondo le seguenti modalità: - Spianamento e ricoprimento delle discariche con materiale



1978 - La raccolta della carta alla scuola media.

arido e vegetale, spessore min. cm 0,50; - Interventi di derattizzazione con impiego di sostanze innocue all'uomo e agli animali domestici, con due trattamenti prima della sistemazione e due a copertura avvenuta. - Inerbimento di tutte le superfici. I Comuni una volta effettuata la sistemazione delle discariche, provvederanno a garantire che non verranno effettuati ulteriori depositi o scarichi di materiale atti ad alterare le sistemazioni stesse."

Il primo aprile 1980 viene appaltato il servizio alla Ditta S.A.R.T.R.A. s.n.c. di Graziadei Armando & C con sede in Padergnone, alla quale si danno in uso mezzi (autocompressore Fiat 160/NC/B e portacontenitori Mercedes Benz 206 Diesel) e attrezzature di proprietà del Consorzio ed il servizio viene attivato a partire dal 5 maggio 1980. Dal primo ottobre 1980 i mezzi vengono ospitati in un garage in affitto a Padergnone, prima quello di Graziadei Cesare e poi quello di Barison Angelo. Col primo gennaio 1986, il segretario si dimette e lo sostituisce Chemotti Natale, dipendente del Comune di Cavendine. Con il D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915 le attività connesse allo smaltimento e al recupero dei rifiuti vengono considerate anche sotto il profilo dei rischi di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, vengono inoltre recepiti importanti principi comunitari basati sull'esigenza di assicurare la tutela dell'ambiente, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti.

Una prima forma di raccolta differenziata pubblica vede l'attivazione di discariche di inerti; due sono ormai scomparse dalla vista: a Fraveggio, dove ora si trova la piazzola dell'elicottero, e a Ciago, dove oggi c'è il parco giochi; altre due sono ancora funzionanti: a Ranzo, autorizzata dalla PAT con delibera del 13.7.1988 nella stessa zona della vecchia discarica pubblica, e a Ciago presso il c.r.m. aperta nel 2002.



1992 - Con la Pro Loco di Ciago a ripulire i boschi.

Nel 1988, per opera del Comprensorio C5, fanno la loro comparsa le campane per la raccolta del vetro seguite poi dai piccoli contenitori per le pile esaurite e per i medicinali scaduti, posizionati nei negozi ed in farmacia.

Prima dell'intervento pubblico, già verso la fine degli settanta, la scuola media inizia ad organizzare la raccolta della carta una o due volte all'anno, attività dall'indubbia valenza educativa ma anche ben remunerata; i ragazzi si impegnavano con entusiasmo e le famiglie trovavano in casa un posto dove ammassare la carta in attesa del loro passaggio; impegnativo il lavoro e la responsabilità della scuola e di quanti con essa collaboravano ma l'attività è proseguita per alcuni anni, finché il prezzo della carta venduta è diventato irrisorio. Stessa operazione veniva svolta anche da qualche oratorio, sia per la carta che per il ferro, come vediamo ancora oggi fare dai nostri giovani impegnati nell'operazione Mato Grosso.

#### **Da servizio di Valle ad A.S.I.A.**

Le problematiche continuano ad aumentare ed anche la Valle è ormai troppo piccola per affron-

tarle; è così che il 23.11.1990, con delibera della giunta provinciale, viene istituito il "Consorzio C5 per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti" costituito da 33 Comuni fra i quali i 6 della Valle dei Laghi. Il 22.10.91 il Consiglio Comunale delibera di prendere a noleggio tre container dalla capienza di 22 mc per i rifiuti ingombranti "in attesa dell'entrata in attività prevista per il secondo semestre dell'anno 1992 del Consorzio C5 per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti di cui questo comune fa parte."

Tale Consorzio ha vita breve, infatti con delibera consigliare del 12.4.1995 si approva la sua trasformazione in A.S.I.A. (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) con sede a Lavis. Il Comune di Lasino è l'unico della Valle a non sottoscrivere questo passaggio.

Nel frattempo scuole e associazioni organizzano giornate ecologiche in cui si dedicano alla pulizia dei boschi dalle piccole discariche abusive che ancora si incontrano sul territorio.

Fanno la loro comparsa anche altri contenitori per la raccolta differenziata: le campane per gli stracci e i cassonetti della carta (1996), ai quali faranno seguito in tempi più recenti quelli della plastica e dell'umido organico.

Il 5 febbraio 1997 fa la sua

comparsa il Decreto Legislativo n. 22, noto come Decreto Ronchi; sorto come attuazione delle direttive CEE sui rifiuti, supera la precedente frammentazione legislativa ed impone il raggiungimento di una quota di raccolta differenziata dei rifiuti pari al 15% entro il 1999, che verrà portata al 25% entro il 2001 e al 35% entro il 2003. Il successivo D. lgs. n. 36/2003 prevede la riduzione progressiva del rifiuto urbano biodegradabile da collocare in discarica con le soglie massime di 173 kg/abitante/anno entro il 2008, 115 kg/abitante/anno entro il 2011, 81 kg/abitante/anno entro il 2018; ma ad esso non sono poi seguite norme attuative. Il terzo aggiornamento al Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti prevede di raggiungere in Provincia di Trento, entro il 2009, una percentuale di raccolta differenziata del 65 % con una produzione massima di 175 kg/abitante/anno.

### La misurazione della differenziata

Col Decreto Ronchi inizia la misurazione della raccolta differenziata e la presa di coscienza di quanta strada dobbiamo percorrere. Il Comune di Vezzano, nel 1997 sotto la media nazionale, si pone comunque obiettivi ambiziosi e punta la sua politica soprattutto alla riduzione dei rifiuti incentivando e promuovendo il compostaggio domestico, ben accolto e condiviso dalla popolazione; ciò lo penalizza nel calcolo della raccolta differenziata poiché l'umido, rimanendo ai censiti, non viene pesato e così nel 1999 va a far parte dei Comuni che "devono impegnarsi maggiormente". Di strada da allora ne è stata fatta tanta; grazie all'impegno di cittadini, scuole, associazioni e negozianti, che hanno risposto positivamente alle sollecitazioni del Comune; il compostaggio domestico è aumen-

tato ancora (soprattutto dopo le agevolazioni economiche partite nel 2002); nelle feste pubbliche hanno fatto la loro comparsa stoviglie lavabili o in materiali biodegradabili; diverse famiglie sono tornate all'uso dei pannolini lavabili per i loro piccoli; sono aumentati nei negozi i prodotti con vuoto a rendere; sono spariti i cassonetti isolati per la raccolta indifferenziata e sono nate le isole ecologiche che vedono sempre vicini cassonetti per l'indifferenziato residuo, il vetro e l'alluminio, la plastica, la carta, l'umido organico; è partito il sistema di raccolta coi contenitori a calotta con chiave elettronica personale (2008) che fa prendere maggiore coscienza della quantità di indifferenziato prodotto e potrà portare al pagamento di ogni utenza in base alla sua produzione di rifiuti; è stata attivata l'isola ecologica controllata di Ciago trasformata poi in c.r.m. (2009) dove è possibile una puntuale raccolta differenziata di ulteriori tipologie di rifiuti con l'assistenza di personale preparato. Un problema invece si è aggiunto, la discarica controllata di Trento si

è esaurita e dal febbraio 2002 il nostro secco residuo viene portato a Rovereto, con l'aumento dei chilometri percorsi dai mezzi e quindi dei costi, del traffico e dell'inquinamento; problema non certo locale e molto dibattuto; se la soluzione spetta alla Provincia, a noi tutti spetta produrre sempre meno rifiuti indifferenziati in modo che qualsiasi soluzione adottata possa avere dimensioni il più limitate possibile.

L'impegno non è mancato e la sensibilizzazione al problema è via via aumentata; seppure in ritardo si riescono a raggiungere i traguardi stabiliti dalla legge: nel 2002 si arriva al 16,09% di raccolta differenziata (404 kg/ab/anno totali e 393 indifferenziati), nel 2006 si raggiunge il 35,15% (368 kg/ab/anno totali e 239 indifferenziati); nel 2007 si arriva al 50,80 % (368 kg/ab/anno totali e 181 indifferenziati); nel 2008 si raggiunge il 65,33%. Da fanalino di coda siamo ormai arrivati ad essere fra i comuni virtuosi; la stragrande parte dei censiti è cosciente del problema e ce la sta mettendo tutta per migliorare ancora.



1999 - Bollettino ASLA.

# Tante iniziative in biblioteca

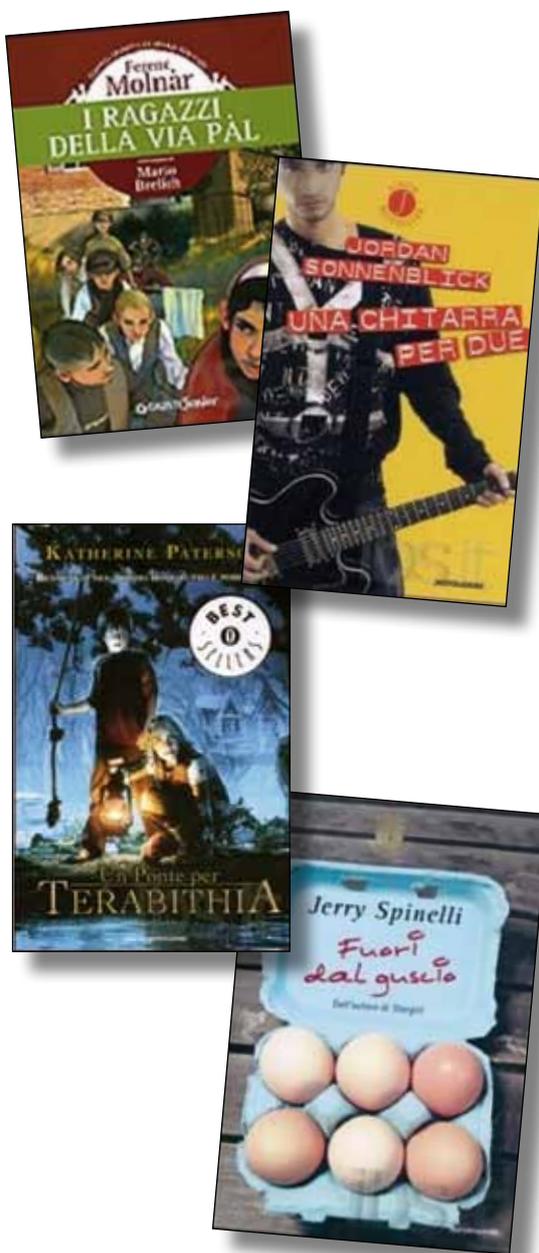


*Come sempre, quando un anno si avvia a conclusione, si prova a tracciare un bilancio di quello che si è fatto, del significato che ha avuto, del segno che ha lasciato.*

*E sempre di più mi accorgo di che grande occasione di crescita e di continuo arricchimento interiore sia per me questo lavoro.*

*Richiamare alla mente le attività realizzate e i progetti proposti significa soprattutto rivedere con gli occhi del cuore volti e persone, rivivere sentimenti ed emozioni: tutte cose abbastanza difficili da raccontare!*

*Così rinuncio alla sistematicità e procedo un po' a caso, ripercorrendo quello che ha lasciato una traccia più profonda o che si è rivelato l'inizio di qualcosa di nuovo che promette una ricca fioritura.*



## IL GIARDINO SEGRETO: UNO SGUARDO AL MONDO DEGLI ADOLESCENTI

Cosa succede nel cuore e nella testa di un adolescente? Difficile dirlo: loro, gli adolescenti, non sanno raccontarlo, se non in forma mediata o simbolica, e noi, gli adulti, spesso abbiamo perso le tracce che ci riportano a quello che siamo stati prima di diventare adulti.

I colori e i toni di questo momento così particolare della vita, in cui definiamo noi stessi, possono essere restituiti dai libri per ragazzi e giovani adulti che compongono la bibliografia IL GIARDINO SEGRETO. La sfida sarà quella di leggerli insieme, adulti e ragazzi e, sempre insieme, di provare a parlarne. Le classi della scuola media che hanno accettato di farsi coinvolgere in questo percorso attualmente sono 4; spero che altre possano aggiungersi. Questi sono i libri che ci terranno occupati.

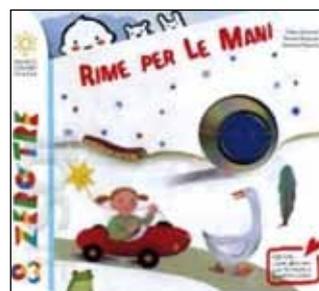
Li hanno scelti i ragazzi, e altri ancora ne sceglieranno: perché leggere è un gran bel modo di crescere. A qualunque età.

## DIVERTIAMOCI CON MANI E PIEDI!

Che divertimento, con i bambini di prima e seconda elementare, giocare con le mani e i piedi! A partire da due libri "magici":



**DALLA TESTA AI PIEDI**  
di Eric Carle



**RIME PER LE MANI**  
di Chiara Carminati

E poi: via di slancio, scoprendo che con il corpo possiamo toccare e gustare, vedere e sentire.

Entrare in relazione con il mondo, insomma, e con noi stessi. Tanti i libri che verranno proposti nel corso degli incontri, unitamente ad attività laboratoriali, esercizi di rilassamento e di consapevolezza.

Grazie alle maestre, per aver creduto a questa proposta: e grazie ai bambini, che con la loro freschezza ed il loro entusiasmo ci hanno fatto gustare il piacere del gioco.

## ARTE: CHE PASSIONE!

Continua il percorso alla scoperta della storia dell'arte condotto dal professor Mario Colombelli. È stato un percorso a zig-zag: un po' in avanti, poi a ritroso, per poi tornare alle soglie della contemporaneità, a quell'arte "strana", che per lo più disorienta e confonde, che spesso fa rimpiangere le belle forme classiche e a cui, altrettanto spesso, faticiamo a riconoscere la dignità di arte.

Con la sua passione e competenza di pittore, oltre che di



studioso, Mario Colombelli ci ha guidati alla scoperta delle radici dell'arte moderna, che si nutre della perfezione formale della classicità e del naturalismo per poi trascenderli e superarli in una visione nuova e creatrice, che della realtà cerca piani "altri", sotterranei, che solo l'occhio e la sensibilità dell'artista possono cogliere. Un viaggio illuminante, e ricco di sorprese.

Tre mercoledì di dicembre (1, 15 e 22) dedicati alla grande musica romantica e alla sensibilità letteraria dell'Ottocento. Il professor Giuseppe Calliari, insegnante presso la civica Scuola musicale Zandonai di Rovereto, accostando l'ascolto di brani musicali di Chopin, Liszt e Schumann a letture di brani di autori a loro contemporanei, traccia un suggestivo affresco del secolo del Romanticismo e dell'eco che ancora ne risuona nella contemporaneità.

## GLI AMORI DIFFICILI

Questo il titolo del percorso scelto quest'anno dal gruppo di lettura. *"L'amore è uno dei temi centrali della letteratura di ogni tempo ed è ben difficile trovare un'opera letteraria in cui non sia presente. Un tema tanto rilevante e ricorrente può rischiare addirittura di apparire scontato; si è pensato, perciò, di osservarlo da una particolare angolazione: nei cinque romanzi scelti l'amore viene vissuto e raccontato, dando particolare risalto alla sua dimensione di enigma, conflitto, assillo, e, nel contempo, invincibile passione che tutto travolge".*

Questa l'introduzione di Alessandro Tamburini al tema. Cominceremo con *Il commesso*, di Bernard Malamud e proseguiremo con *Conoscere una donna*, di Amos Oz, *In caso di disgrazia*, di George Simenon, *Il danno*, di Josephine Hart e *Il postino suona sempre due volte*, di James Cain. Le attività del gruppo sono aperte a tutti: in fondo, chi, nella sua vita, non ha mai dovuto attraversare un amore difficile?



11 ottobre 2010

Laurea Magistrale in **BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA**

Si è laureata presso l'Università di Padova

la **Dott.ssa MARTINA CAPPELLETTI**

con il voto 110/110 con lode

Congratulazioni da papà Gianpaolo e mamma Marisa, da Nicola ed Alda!

in queste pagine



■ Gruppo culturale "N.C. Garbari"  
Attività 2010



■ Gruppo culturale "N.C. Garbari"  
"I sentieri dell'uomo"



■ Pro Loco Margone  
Castagnata



■ Ass. Genitori Valle dei Laghi  
Giro... giro... tondo...



■ Coro polifonico "La Gagliarda"  
Fascia d'argento



■ Banda del Borgo di Vezzano  
Rinnovamento

## Gruppo Culturale "Nereo Cesare Garbari" Attività 2010

Anche l'anno 2010, per il Gruppo culturale, è stato particolarmente attivo, mantenendosi ai livelli degli ultimi anni.

Le iniziative intraprese si sono rivelate molto interessanti e sono state possibili, grazie al lavoro di un affiatato ed eterogeneo Direttivo che si è prestato con entusiasmo, sviluppando e mettendo in pratica idee talora impegnative.

Per coloro che volessero saperne di più, al fine di conoscere nel dettaglio quanto svolto anche con l'ausilio di immagini, invitiamo a consultare il nostro sito internet, attivo da oltre tre anni: [www.gruppoculturalegarbari.it](http://www.gruppoculturalegarbari.it)

Coloro i quali non avessero questa possibilità possono contattarci.

Elenchiamo le iniziative.

• **5 marzo:** la dott.sa Cristina Gadotti ci ha presentato la Namibia. Si è rivissuto in maniera emozionante il suo viaggio in questa povera ma bellissima nazione dell'Africa del sud.

• **26 marzo:** serata fra scienza ed emozioni vulcani e vulcanologia con Cristina Gadotti viaggio in tutto il globo con foto inedite accompagnate da suggestive musiche locali.

• La dott.sa Cristina Gadotti ha tenuto lezioni di vulcanologia nelle classi terze della scuola secondaria di Vezzano, dando così inizio alla collaborazione del gruppo culturale con le scuole che la richiedono.

• **25 aprile:** la gita a Brescia per visitare la mostra sugli Inca allestita al Museo Santa Giulia.

• **Dal 10 maggio 2010** il nostro sito internet <http://xoomer.virgilio.it/gcvezzano> è stato reindi-

rizzato sul nuovo dominio <http://www.gruppoculturalegarbari.it/>.

• **21 agosto:** visita guidata, al sito archeologico di fama internazionale della Fortezza tardo romana sul monte San Martino di Lundo nel Lomaso con la competente guida del dott. Enrico Cavada responsabile del sito che con maestria e semplicità ha coinvolto i presenti in una bellissima panoramica storica a largo raggio.

• **Piacevole** anche la successiva visita a Castel Campo presso Campo Lomaso; il castello, in perfetto stato di conservazione ci è stato presentato dalla famiglia Rasini, proprietaria che lo abita.

• **11 settembre,** col dott. Romano Turrini visita guidata alla zona archeologica del monte San Martino e al borgo medioevale di Canale di Tenno (Ville del Monte) alla Casa degli Artisti ed a un piccolo museo etnografico.

• Partecipazione alla redazione e distribuzione manuale (visto lo sproporzionato aumento delle tariffe postali alle associazioni no-profit) di Retrospective.

• **5 novembre:** presso il teatro Valle dei Laghi, mostra e premiazione delle foto vincitrici alla quinta edizione del concorso fotografico "Fotografa la Valle dei Laghi" avente quale tema: "I sentieri dell'uomo".

Quest'anno il concorso è stato inserito nel calendario dell'ormai noto evento a livello provinciale "Mese Montagna", organizzato dal Comune di Vezzano. La splendida cornice di pubblico ha risaltato la cerimonia di premiazione avvenuta sul palco del prestigioso teatro.

**Fabio Trentini**

## “I sentieri dell’uomo” in “Fotografa la Valle dei Laghi”

Nel Teatro Valle dei Laghi di Vezzano, nella prima giornata di “Mese Montagna”, è stata inaugurata la mostra con tutte le fotografie che hanno partecipato al concorso fotografico “Fotografa la Valle dei Laghi”, tema “I sentieri dell’uomo”, allestita nel foyer del teatro dal Gruppo culturale “Nereo Cesare Garbari” del Distretto di Vezzano, è stata visitata fino al 26 novembre negli orari di apertura del teatro.

L’iniziativa, oltre alla collaborazione delle biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago, ha goduto del patrocinio della Commissione culturale intercomunale della Valle dei Laghi, della Cassa rurale della Valle dei Laghi, con la partecipazione del Bim Sarca, Mincio Garda, dell’Apt Trento Monte Bondone, Valle dei Laghi.

Le foto in esposizione sono state 143 e sono state scattate



*La premiazione di Alessia Santini.*

da 39 autori. La giuria, presieduta da un fotografo professionista, ha premiato 5 foto per la sezione sotto i 14 anni, 5 per quella in bianco-nero, 5 per il colore, segnalando altre 10 foto.

Martina Lever ha prevalso nella sezione sotto i 14 anni con la foto “Il sentiero fiorito”, precedendo Sofia Baldessari con “Sentieri nei sentieri”, Alessia Santini con “Sentiero nascosto

tra gli alberi”, Stefania Pola e Alessandra Meono con “Passeggiata tra gli antichi muri a secco”, Michele e Davide Berasi con “Il sentiero e la casa”.

Nella sezione bianco-nero primo posto per Marco Berteotti con “Fuori strada”, davanti a Mauro Zorer con “Forme”, Lorenzo Poli con “Un mare di nuvole”, Denise Cainelli con “Il cammino della fede”, Antonella Nardelli con “Scaletta in sasso”. Nella sezione colore si è imposta Carmen Buffa con “Mistero”, seguita da Mario Faes con “Ritorno su sentiero 602”, Barbara Pederzoli di Calavino con “Scaletta”, Giuliana Faes con “Sentieri ripercorribili”, Mirco Zanella con “Strada del passato”. Sono state infine segnalate 4 foto di Carmen Buffa, 3 di Marco Berteotti, 2 di Mario Faes, una di Denise Cainelli ed una di Flavio Beatri.

**Enzo Zambaldi**

## Castagnata a Margone

Presso la casa sociale comunale frazionale, nonché sede della locale Pro Loco, gli abitanti della più piccola realtà territoriale della Valle dei Laghi, hanno festeggiato l’arrivo della stagione autunnale con una allegra castagnata (domenica 24 ottobre 2010).

Assieme a molti amici giunti dalla città di Trento e dai paesi della valle, per trascorrere un tranquillo pomeriggio in buona compagnia.

**Roberto Franceschini**



*Un momento della partecipata castagnata.*

## Giro... giro... tondo...

L'Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme ricorda a tutte le famiglie che lo spazio gioco // Girotondo continua le sue attività, ogni settimana, in due sedi e in due giornate diverse. A Fraveggio, nella sala presso la casa ITEA, il venerdì dalle ore 9.30 alle 11.00 si incontrano i bimbi da 0 a 3 anni, mentre a Vezzano, presso la sala della Scuola dell'Infanzia, nella giornata del lunedì dalle 15.30 alle 17.30 si ritrovano i bambini fino a sei anni.

Lo spazio intende favorire l'incontro tra i piccoli e la condivisione tra i "grandi", con semplici gesti e piccole cose che creano col tempo un tessuto significativo di relazioni.

Negli anni è diventato un luogo ove i bambini possono socializzare con i pari prima del loro inserimento alla Scuola dell'Infanzia; ai genitori ed ai nonni of-



*Bambini divertiti e giocosi allo spazio gioco "Il Girotondo" a Fraveggio.*

fre l'occasione di interagire con creatività in un ambiente extrafamigliare.

Si gioca, si parla, si regala del tempo per gli altri insieme agli altri... non è forse il valore di tutto questo che desideriamo insegnare ai nostri bambini? La presenza poi, in valle, di altri spazi gioco (a Vigo Cavendine, a Calavino, a Lasino) permette davvero ai genitori dei vari paesi di lavorare in rete e di collaborare nella realizzazione di proposte rivolte al mondo dell'infanzia anche grazie al coordinamento e al sostegno offerto dal Centro per le famiglie di Lasino.

Un invito caloroso è rivolto a quanti desiderino condividere ancora queste esperienze con gioia insieme ai loro bambini.

Per informazioni:

[www.genitorivallelaghi.it](http://www.genitorivallelaghi.it)  
Laura 0461-864667  
Comuni...Chiamo  
0461-7864878

## Fascia d'argento per la "Gagliarda"

Il Coro polifonico femminile "La Gagliarda" di Calavino, in cui militano tra le componenti ben 5 coriste rappresentanti della nostra comunità di Vezzano, ha partecipato lo scorso 13 novembre alla 3° edizione del concorso nazionale cori "Lago Maggiore", tenutasi nella cappella del Santo Crocifisso sul colle Rosmini a Stresa.

La formazione nostrana si è distinta come la miglio-

re della categoria "voci pari" (solo maschili o solo femminili/bianche) vincendo la Fascia

d'argento (ndr. la fascia d'oro non è stata assegnata).

Complimenti!



# La Banda del Borgo di Vezzano si rinnova

Si è rivelato un anno decisamente denso di novità quello appena conclusosi, per la Banda del Borgo di Vezzano. Il nostro sodalizio musicale ha infatti intrapreso un percorso di rinnovamento sia dal punto di vista musicale, che organizzativo, ritenendo importante dare una risposta concreta a nuove, sopravvenute esigenze dei componenti del gruppo e del pubblico. La Banda ha preso consapevolezza della necessità di un cambiamento a seguito dell'apertura di un confronto costruttivo tra i bandisti, ma anche di proficue interazioni con l'Amministrazione di riferimento. I principali punti individuati in tale ottica sono stati: l'incentivazione della presenza di giovani nel gruppo, la rivisitazione del repertorio musicale, il rafforzamento delle sinergie già presenti con la Scuola Musicale Alto Garda e, non ultimo, la maggiore apertura nei rapporti con la comunità vezzanese.

Con riferimento al primo proposito, la Banda ha ritenuto prioritario concretizzare l'attività di coinvolgimento dei giovani iniziata dalla precedente Direzione con l'immediato inserimento nell'organico del corpo bandistico dei ragazzi più meritevoli cresciuti in seno alla Scuola Musicale Alto Garda ed introdotti alla musica per banda a seguito dell'importante lavoro di formazione effettuato da Corrado Corradini nell'ambito della Banda Giovanile del Borgo di Vezzano. I risultati di tale scelta si sono subito potuti ap-



prezzare osservando l'impegno e la dedizione con cui i giovani neobandisti (che da soli sono stati in grado di dare luogo a due intersezioni del complesso!) hanno dimostrato di saper affrontare la nuova esperienza anche di fronte a platee numerose ed "esigenti" come quella presente al concerto tenuto al teatro di Andalo a fine agosto 2010.

La decisione di iniziare un processo di rinnovamento e razionalizzazione del repertorio della Banda, concentrando i propri sforzi nello studio di brani interessanti ed adatti all'attuale organico, è invece stata presa per venire incontro in maniera migliore alle diverse capacità dei bandisti ed ai fini di proporre un'offerta musicale adatta ad ogni tipo di pubblico. I nuovi brani sono stati selezionati da tutti i suonatori sotto la supervisione del Maestro Bruno Gentilini, per coniugare al meglio la sua apprezzata espe-

rienza in campo musicale con le esigenze manifestate dai singoli membri del sodalizio.

Proseguendo in tale direzione, il gruppo ha ritenuto importante impostare la già positiva collaborazione con gli insegnanti della Scuola Musicale Alto Garda in modo tale da garantire ai frequentatori dei corsi una formazione musicale "a tutto campo" con particolare attenzione alle attività d'insieme.

La Banda ha infine maturato la decisione di intraprendere alcune iniziative concrete per rendere il più possibile aperta e trasparente la propria comunicazione con la comunità vezzanese. In questo senso verrà posta una particolare attenzione al coinvolgimento di bandisti, soci e compaesani interessati.

Le linee di azione qui brevemente riassunte, sono state condivise dai bandisti e formalizzate dalla Direzione attualmente in carica, con l'intento di garantire la crescita del Corpo bandistico in termini di capacità di creare ed incentivare aggregazione nel pieno rispetto delle proprie prescrizioni statutarie. La Banda ha deciso di affrontare l'ambizioso programma postosi, sotto la guida del Maestro Bruno Gentilini, che ha festeggiato i suoi 20 anni di direzione, nel corso di un toccante momento organizzato dai bandisti durante il Concerto di Natale 2007 e continua a svolgere il proprio ruolo con costante dedizione ed entusiasmo.



## Alla scoperta della Valle dei Laghi

Lunedì, 11 ottobre 2010, noi con i nostri compagni della classe quarta di Terlago, e con le insegnanti, siamo andati a Margone.

Al mattino abbiamo raggiunto Margone con il pulmino; qui ci aspettava Roberto, il presidente della pro-loco, che ci ha accolti con gioia, ci ha fatto le foto e ci ha accompagnato al punto panoramico.

Abbiamo osservato un panorama spettacolare sui paesi della nostra valle: laghi, strade, campi, fiumi, castelli... la nostra vista è arrivata fino in Veneto...

Poi abbiamo visitato il paesino di Margone: la chiesa, la scuola, ora sede della pro-loco, la casa ricostruita dopo essere stata distrutta da un incendio nel 1887, nel quale erano morte dieci persone.

Albino, che abita in quella casa, ci ha regalato le rare "patate blu".

Attraverso un sentiero sassoso nel bosco siamo scesi al paese di Ranzo, dove abbiamo pranzato, giocato a pallone...

In questo paese abbiamo visto altre cose belle e interessanti: la Madonna dei Sassi, che protegge il paese dalle frane, il capitello di San Vigilio, che ricorda il passaggio di questo martire, la fontana romana...

Abbiamo continuato poi il nostro cammino per una stradina molto ripida fino al lago di Toblino, dove ci aspettava ancora il nostro scuolabus.

Stanchi, ma felici, siamo tornati a scuola, contenti di avere imparato tante cose osservate dalla realtà che ci circonda.

Classe 4<sup>a</sup> Vezzano

